



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo via delle Carine

*Via Delle Carine, 2 - 00184 Roma COD. RMIC8D6009 Distretto IX
Tel. 06/4743873 Fax 06/47886868 - Codice fiscale 97713340582*

E-mail RMIC8D6009@istruzione.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**
ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015.
Con annesso Piano dell'Offerta Formativa Annuale

***approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 gennaio 2016***

e aggiornato nella seduta del 27 ottobre 2016

INDICE

	pag.
Premessa	<u>3</u>
Introduzione. Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>4</u>
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<u>6</u>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>8</u>
Piano di miglioramento	<u>9</u>
Progetti ed attività	<u>12</u>
Scelte organizzative e gestionali	<u>16</u>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	<u>20</u>
Piano Formazione Insegnanti	<u>21</u>
Fabbisogno di personale	<u>22</u>

PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 30.09.2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12.01.2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.01.2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone in continuità con quanto sempre posto in essere dall'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" con riferimento al perseguimento delle competenze degli studenti a partire da principi fondamentali incardinati nella carta costituzionale e cari alla migliore tradizione della scuola italiana. Una scuola per la vita, per la crescita dell'alunno di oggi e del cittadino di domani, la condivisione di valori quali l'intercultura, l'integrazione, l'inclusione, la valorizzazione delle diversità; la realizzazione di progettualità valide e innovative; l'attenzione ai bisogni delle famiglie e la cooperazione con il territorio: su questi e molti altri valori l'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" ha fondato tutta la sua azione educativa e formativa negli ultimi anni ed intende proseguire il proprio percorso ponendosi al tempo stesso nella posizione di chi ricerca ambiti di sviluppo e di miglioramento.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Competenze chiave di cittadinanza. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza negli alunni di tutti gli ordini di scuola.
- 2) Curricolo verticale. Costruzione di un curricolo che coordini le attività didattiche dal primo anno di scuola dell'infanzia al termine della classe terza di scuola secondaria di I grado

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Mettere in stretta correlazione le competenze chiave di cittadinanza con le competenze disciplinari e migliorare i risultati scolastici di tutte le classi.
- 2) Formalizzare un curriculum unitario di scuola basato sui traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola sta cercando la giusta partecipazione ad un curriculum condiviso. Si vuole andare nella direzione di codificare un curriculum verticale curandone i meccanismi di passaggio da un ordine di scuola all'altro e sintetizzarne contenuti, metodologie, strumenti di verifica e di certificazione delle competenze. Il perseguimento delle competenze chiave va agganciato alle competenze disciplinari.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curriculum, progettazione e valutazione:

Ampliare il lavoro dei dipartimenti ed estendere le attività a tutti gli ordini di scuola.

Formalizzare il curriculum di scuola in termini di competenze ed elaborare idonee modalità di valutazione.

2. Continuità e orientamento:

Curare la verticalità del curriculum specie negli anni di passaggio, attraverso opportuni collegamenti tra i docenti dei tre ordini di scuola.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare iniziative di formazione e autoformazione su curriculum e valutazione.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le due priorità indicate (sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e costruzione di un curriculum verticale) richiedono entrambe uno sforzo della scuola nella condivisione di un nuovo modo di intendere il curriculum, basato su competenze trasversali in un sinergico impegno di definizione e uso quotidiano di prove autentiche e rubriche valutative, nell'applicazione di modalità collaborative di apprendimento ed un avvio all'uso della didattica digitale. Per tutto questo i docenti si formeranno in modo più sistematico su queste tematiche, cureranno maggiormente la verticalità del curriculum, specie nei suoi anni di passaggio, amplieranno il lavoro già iniziato nei dipartimenti disciplinari per arrivare a condividere l'intero curriculum fatto di contenuti, di metodologie, di strumenti di verifica.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

Nella scuola primaria i risultati degli studenti nelle prove standardizzate sono molto positivi. Non si possono trarre altri elementi di riflessione e confronti in quanto il numero delle classi è esiguo.

Nella scuola secondaria di I grado gli esiti degli alunni, anche se non completamente uniformi sono comunque positivi. Il livello raggiunto dalle classi è affidabile; laddove si verificano criticità se ne conoscono le motivazioni legate a fattori contingenti.

Gli studenti di livello 5, sia in italiano che in matematica, sia alla primaria che alla secondaria di I grado sono in numero significativamente superiore alle medie regionali e nazionali.

ed i seguenti punti di debolezza:

Per avere un quadro autentico (più attendibile) degli esiti degli alunni si devono attendere dati con maggiore ancoraggio nel temporale. Sicuramente, con le fasi di uno studio longitudinale e trasversale, si confermerà (si dovrebbe arrivare) ad una omogeneità più stabile, duratura e livellata verso l'alto dei risultati di tutte le classi della scuola secondaria.

Pertanto i risultati delle Prove Invalsi, al momento, sono una base ancora poco stabile e (non costituiscono un reale ed attendibile punto di partenza).

Nota sulle competenze chiave di cittadinanza

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze sociali e civiche

7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale

Nota sulle sperimentazioni in atto nella scuola

La nostra scuola prevede corsi con didattica normale, secondo le indicazioni ministeriali comprensive di ore laboratoriali, un corso ad indirizzo musicale e due corsi sperimentali (sordi e alfabetizzazione alunni stranieri).

Corsi normali: in tali corsi, di trenta ore, è possibile scegliere come seconda lingua comunitaria il francese o lo spagnolo.

Corsi sperimentali : ai sensi dell'art. 3 del DPR 419/74 ed altro, prevede corsi con

> Inserimento di **alunni sordi**

> Inserimento di **alunni stranieri**

> I corsi con inserimento di alunni sordi in classi di udenti (D.M. n°59/85). Le classi dei corsi **C** e, dall'anno scolastico 2011-2012, **G** prevedono da 18 a 20 alunni dei quali 2, 3 sordi, in modo da facilitare l'integrazione, la socializzazione e la comunicazione. La sperimentazione parte dal presupposto che l'alunno sordo è un bambino che usa un'altra lingua e quindi l'italiano è per lui una seconda lingua con tutte le difficoltà che ciò comporta. In queste classi, quindi, ogni insegnante curricolare è affiancato da un docente della stessa materia specializzato, per un totale di 24 ore settimanali, sulle 30 complessive, facilitando così sia la comprensione sia la comunicazione interpersonale. Inoltre, a richiesta delle famiglie, è prevista la collaborazione di un mediatore linguistico (LIS). I programmi sono svolti regolarmente attraverso una metodologia didattica specifica che permette a tutta la classe una immediata comprensione degli argomenti, passando poi alla differenziazione dei percorsi, per arrivare all'acquisizione dei medesimi obiettivi.

> I corsi con inserimento di alunni stranieri non alfabetizzati

Poiché nella nostra scuola, da sempre, una crescente percentuale della popolazione scolastica è rappresentata da ragazzi stranieri, provenienti da diverse aree geografiche, nei corsi A e B la sperimentazione prevede la contemporaneità, in alcune discipline, di due docenti, per assicurare una sollecita risposta ai bisogni degli alunni e favorire il superamento delle barriere linguistiche per accelerare l'apprendimento della lingua italiana, promuovendo così una maggiore integrazione degli alunni stranieri.

Il corso ad indirizzo musicale

L'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale (**E**) nell'Istituto G.MAZZINI, a partire dall'anno scolastico 2001/02, promuove l' "espressione come aspetto essenziale del percorso formativo nella nostra scuola. Attraverso lezioni, gratuite ed individuali di strumento (violino, flauto, chitarra, pianoforte), di musica d'insieme, di orchestra ed, ancora, attività ed esperienze, quali saggi, eventi culturali, concerti, gli alunni del corso diventano protagonisti della vita scolastica.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, da tutta una serie di colloqui formali e informali, dalle risultanze dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe emerge come notevolmente importante la questione della cura delle relazioni e della comunicazione.

Ne scaturisce il bisogno di migliorare le competenze relazionali e comunicative di chi opera nella scuola (docenti, personale ata, famiglie, agenzie del territorio) e di creare spazi di confronto e di dialogo formali, informali e non formali.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è (era) vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- avviare un confronto ed una riflessione sulla problematica relativa alle dimensioni comunicativo-relazionali all'interno delle dinamiche circolari scuola-studente-famiglia;
- prevedere momenti di formazione per il personale scolastico sul tema;
- incoraggiare lo svolgimento di iniziative ed eventi che favoriscano l'instaurarsi di dinamiche relazionali efficaci

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE del Piano: Andrea Caroni – Dirigente Scolastico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Andrea Caroni	Dirigente Scolastico
Federica Narciso	Collaboratrice DS
Sonia Di Giovanni	Collaboratrice DS
Silvana Aliano	Collaboratrice DS
Lucia Lanzo	Collaboratrice DS
Enrico Castelli	Funzione Strumentale
Alessandra Catteruccia	Funzione Strumentale
Francesca Migliozi	Funzione Strumentale
Iris Lancia	Funzione Strumentale
Antongiulio Granelli	Funzione Strumentale
Anna Bufano	Funzione Strumentale

Altro personale impegnato

Docenti referenti di altre aree	
Non docenti	DSGA - Personale di Segreteria
Non docenti	Collaboratori Scolastici

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>Il contesto socio economico degli studenti ha funzione di stimolo per molti di loro. Molti studenti, infatti, dimostrano di avere una buona preparazione di base ed una certa predisposizione ad impegnarsi nello studio. Molti genitori, svolgendo professioni di elevato carattere culturale, richiedono, agli studenti e alla scuola stessa, un'elevata qualità formativa durante e oltre l'orario scolastico. Gli stessi, in percentuale consistente rispetto ad altri istituti, dimostrano disponibilità al coinvolgimento nelle attività partecipate della scuola, mettendo a disposizione della comunità competenze, non solo professionali, disponibilità di tempo ed impegno.</p> <p>A fianco a famiglie di livello socio economico medio-alto sono presenti anche situazioni di disagio socio-familiare, nonché famiglie di origine migrante.</p> <p>Questa eterogeneità sociale costituisce una ricchezza in termini di occasioni di socializzazione per gli studenti e di opportunità formative e didattiche per gli stessi docenti.</p> <p>La scuola secondaria di I grado dell'Istituto porta avanti fin dagli anni '90 una sperimentazione legata alla presenza di alunni stranieri ed una rivolta agli alunni sordi: elementi centrali dell'attività formativa ed inclusiva della scuola che si stanno rendendo "diffusi" in tutto l'istituto comprensivo. Cfr RAV</p>
L'organizzazione scolastica (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	<p>I docenti dei tre ordini di scuola fissano obiettivi e strutturano azioni didattiche tenendo conto delle esigenze formative del contesto locale.</p> <p>La scuola sta individuando in modo sempre più ristretto e preciso le competenze disciplinari per i diversi segmenti scolastici.</p> <p>La maggior parte dei docenti condivide aspetti del curriculum e li utilizza per le attività didattiche.</p> <p>Anche per quanto concerne l'ampliamento dell'offerta formativa si tiene conto delle competenze da raggiungere attraverso le scelte curriculari, sempre in considerazione del contesto locale.</p> <p>La condivisione dei percorsi curriculari tende ancora alla piena condivisione.</p> <p>Le competenze trasversali sono oggetto di formalizzazione per quanto riguarda soprattutto la loro valutazione.</p> <p>I tre ordini di scuola debbono affinare la definizione degli snodi cruciali del curriculum. Cfr RAV</p>

<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.</p> <p>La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le eventuali divergenze con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p> <p>Cfr RAV</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	I dati non sono ancora sufficientemente ancorati nel tempo, pertanto impediscono una esaustiva analisi.	I risultati al momento sono sostanzialmente positivi; la scuola secondaria è già organizzata per dipartimenti disciplinari.
Risultati dei processi autovalutazione	Manca ancora il raggiungimento di una piena verticalità del curriculum tra gli ordini di scuola ed una più marcata condivisione anche all'interno dello stesso ordine di scuola.	Nella scuola si svolgono già iniziative progettuali improntate alla verticalità e alla co-progettazione tra i tre ordini di scuola.
Linea strategica del piano	<p>Le leve strategiche del piano sono da individuarsi nel miglioramento dell'organizzazione e dello svolgimento della didattica con particolare riferimento alle competenze disciplinari e alle competenze chiave, anche attraverso una più sistematica e finalizzata iniziativa di formazione dei docenti.</p> <p>Gli esiti degli studenti miglioreranno rendendo la didattica flessibile ed innovativa, e i docenti più addestrati e disposti a gestirne i diversi aspetti e migliori le condizioni comunicative e relazionali all'interno dell'istituto.</p>	

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Le aree da sviluppare e le relative azioni di miglioramento, pertanto, risultano essere legate alle competenze degli studenti e al clima relazionale interno all'istituto.

Area da migliorare	Necessità di miglioramento
Competenze chiave	Alta
Area da migliorare	Necessità di miglioramento
Curricolo verticale	Media
Area da migliorare	Necessità di miglioramento
Comunicazione e relazionalità	Media

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Competenze chiave
La pianificazione (Plan)	Responsabile del progetto	
	Data di inizio e fine	01.09.2016 – 30.06.2019
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto tende a sviluppare le competenze chiave in tutti gli studenti e a trovare punti di contatto con le competenze disciplinari.
	Risorse umane necessarie	I docenti dei tre ordini di scuola
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Studio delle competenze chiave da parte dei docenti – Strutturazione di un curriculum di scuola che tenga conto delle competenze chiave all'interno dello stesso curriculum – Condivisione di pratiche didattiche e di strumenti di valutazione – Verifiche collegiali.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Composizione di commissioni di studio e per la redazione del curriculum di scuola

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verifiche annuali sulla base di un eventuale strumento di valutazione delle competenze degli studenti al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e del I ciclo di istruzione
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio potrà essere integrato anche da questionari di autovalutazione per gli studenti.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	A lungo termine
	Criteri di miglioramento	Risultati positivi nelle prove di compito reale, nelle competenze trasversali, nelle certificazioni delle competenze
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Conferenze, riunioni allargate dei consigli di classe e di interclasse
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Collaborazioni con enti esterni

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Curricolo Verticale
	Responsabile del progetto	Da stabilire
La pianificazione (Plan)	Data di inizio e fine	01.09.2016 – 30.06.2019
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto mira a redigere un curricolo di scuola coerente con gli indirizzi nazionale e che tenga conto del contesto in cui opera la scuola.
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti gli studenti
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Studio dei documenti nazionali ed europei – Riflessione didattica sulle possibili implicazioni – Confronto tra docenti ed elaborazione di ipotesi di curricolo a partire dagli snodi nevralgici relativi al passaggio da un ordine di scuola all'altro – Attuazione di eventuali interventi e sperimentazioni sul piano pedagogico didattico.

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verifiche annuali sulla base di verifiche tra i docenti dei tre ordini di scuola, anche sottoforma di commissioni di lavoro.
Il riesame e il miglioramento (Act)	<i>Modalità di revisione delle azioni</i> <i>Criteri di miglioramento</i>	Monitoraggi annuali delle commissioni ed implementazione continua delle azioni Il progressivo sviluppo e la progressiva strutturazione del curricolo costituiranno il principale criterio di riferimento
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Conferenze, riunioni allargate dei consigli di classe e di interclasse
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Collaborazioni con enti esterni

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Comunicazione e relazionalità
La pianificazione (Plan)	Responsabile del progetto	
	Data di inizio e fine	01.09.2016 – 30.06.2019
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto tende a curare gli aspetti comunicativi e relazionali interni all'istituzione scolastica
	Risorse umane necessarie	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti, famiglie, student
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Avviare una riflessione ed un dibattito sulle difficoltà insite negli aspetti comunicativi e relazionali che influiscono sul fare scuola quotidiano. Formare i docenti sui temi della comunicazione e della gestione delle relazioni – Coinvolgere le famiglie
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Coinvolgimento degli organi collegiali e degli studenti.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verifiche periodiche sulla base di questionari da rivolgere a tutte le componenti la comunità scolastica.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	A lungo termine
	Criteri di miglioramento	Miglioramento generale del clima relazionale e comunicativo.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Conferenze, riunioni allargate dei consigli di classe e di interclasse
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Coinvolgimento di esperti esterni.

TERZA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale	
Progetto 1	Ore per la progettazione	5 docenti x 10h = 50h	€ 875,00
	Ore per la realizzazione del progetto	5 docenti x 10h = 50h	€ 875,00
	Collaborazioni esterne		€ 2.000,00
			€ 3.750,00
Progetto 2	Ore per la progettazione	5 docenti x 10h = 50h	€ 875,00
	Ore per la realizzazione del progetto	5 docenti x 10h = 50h	€ 875,00
	Collaborazioni esterne		€ 2.000,00
			€ 3.750,00
Progetto 3	Ore per la progettazione	5 docenti x 10h = 50h	€ 875,00
	Ore per la realizzazione del progetto	5 docenti x 10h = 50h	€ 875,00
	Collaborazioni esterne		€ 2.000,00
			€ 3.750,00
		TOTALE PROGETTI	€ 11.250,00

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

L'Istituto "Via delle Carine" esplicita, nell'unità, continuità e verticalità del curricolo una espressione di un piano dell'offerta formativa sempre più ancorato alle finalità istituzionali, al diritto di apprendimento, istruzione e formazione di ciascun alunno, garantendo a tutti standard partecipati di competenze e conoscenze efficaci. Per questo, nell'ambito di una responsabilità condivisa, sono attive tre commissioni ad ampio spettro di partecipazione e di confronto tra esponenti rappresentanti dei più diversi dipartimenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE – PTOF AUTOVALUTAZIONE – CONTINUITA'	PARADISO RUBINO RIVELLO TOMASSETTI LO GIUDICE MATTIA LENZI CUZZI DORIO
COMMISSIONE INCLUSIONE	MIGLIOZZI LANCIA ZAMPIERI LENZI CAREDDU MERCOGLIANO INSERRA
COMMISSIONE PON	CATTERUCCIA COSTANZO MAINARDI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Collaborazione con il Dirigente Scolastico per quanto attiene la promozione, il coordinamento e l'organizzazione di attività ed iniziative nei settori didattico, amministrativo ed organizzativo-gestionale del plesso anche tramite opportune azioni di raccordo con lo staff di direzione, con il DSGA e con l'ufficio di segreteria.
- Coordinamento delle attività collegiali e dello svolgimento delle attività funzionali previste per i docenti del plesso.
- Coordinamento, se e quando necessario, delle operazioni inerenti la copertura quotidiana delle classi ove il docente è assente, in collaborazione con il personale ATA e secondo le direttive di massima concordate con il Dirigente Scolastico.
- Cura della razionalizzazione delle risorse strumentali e strutturali a disposizione del plesso di riferimento.
- Cura della documentazione proveniente dal Dirigente Scolastico e dall'ufficio di segreteria, con particolare riferimento a circolari e avvisi di vario genere da porre all'attenzione dei docenti.

- Primo livello di ascolto e risposta di eventuali segnalazioni inerenti la vita organizzativa del plesso, individuando la possibile soluzione ad eventuali problemi.
- Monitoraggio costante dell'andamento organizzativo-funzionale sul triplice fronte alunni-genitori-docenti, evidenziando eventuali problematiche e relative ipotesi d'intervento.
- Azione e informazione per ciò che attiene le materie riferite alla vigente normativa sulla sicurezza.

E' istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Coordinamento del piano didattico della classe;
- Cura delle informazioni sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- Riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Cura del collegamento diretto con la presidenza e informazione al dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Cura, in collaborazione con gli altri docenti della classe, del contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, per la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controllo regolare delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.
- Presidenza delle sedute del Consiglio di Classe , quando ad esse non intervenga il dirigente.

E' istituita la figura del responsabile di dipartimento che, insieme al dipartimento stesso svolge i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- costruzione di un archivio di verifiche;
- scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- scelta delle modalità di verifica e creazione di verifiche comuni;
- confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- promozione e condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- promozione, sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

E' istituita la figura della funzione strumentale che svolge i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Nell'Istituto si occupano di coordinare i seguenti aspetti:

- Progettualità interna ed esterna
- Informatica, sito della scuola
- Attività pomeridiane
- Inclusione scolastica (disabilità - bes)

PREVENZIONE	IENGO		ORIENTAMENTO	RUBINO
INVALSI	PEDANI		CONI - ATTIVITA' SPORTIVE	TOMASSETTI
DIDATTICA SORDI	ZAMPIERI		ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	CALIFANO
EVENTI	PARADISO		ADDETTO S.P.P.	NARCISO
GIOCHI MATEMATICI	ALLOCCA			
PRIMO SOCCORSO	MALLUCCI			
ANTINCENDIO	ALIANO CASTELLI ZAMPIERI RICCARDI LANZO DEL MASTRO ...			

RESPONSABILI DI LABORATORIO

SCIENTIFICO	ARZONE		INFORMATICO	CASTELLI
--------------------	---------------	--	--------------------	-----------------

COORDINAMENTO DI DIPARTIMENTO

LETTERE	RIVELLO		MATEMATICA/SCIENZE	ALLOCCA
ARTE	SARZINI		LINGUE STRANIERE	BUFANO
ATTIVITA' MOTORIA	MARINO		MUSICA	PARADISO

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- La scuola, in attuazione a quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale ha individuato la figura dell'Animatore Digitale che ha il compito di coordinare le azioni da effettuarsi in vista di una più capillare diffusione della cultura digitale e delle strumentazioni tecnologiche.
- Il piano di formazione del personale docente e amministrativo dovrà necessariamente tener conto del bisogno di rendere più adeguate alle mutate esigenze formative ed amministrative le competenze di chi opera, a vario titolo, nella scuola.
- C'è bisogno di una progressiva e costante implementazione delle dotazioni tecnologiche di tutti gli ambienti della scuola (classi, laboratori, uffici); si devono quindi prevedere risorse finanziarie per rendere possibile tale implementazione.
- La stessa didattica andrà sempre più arricchita di contenuti e metodologie che tengano conto del vissuto degli studenti, senza per questo rinnegare la cultura del libro e di tutte le altre forme tradizionali della didattica; didattica digitale e tradizionali possono senz'altro fondersi ed integrarsi in modo efficace e produttivo.
- La scuola ha partecipato e parteciperà ancora a bandi (es. PON) per reperire risorse utili al cablaggio dell'istituto e per l'acquisto di ulteriori nuove attrezzature.
- La scuola si impegna a stipulare convenzioni o protocolli d'intesa con associazioni/fondazioni o altri soggetti pubblici o privati che possano sostenerla per il perseguimento degli obiettivi fissati dal PNSD

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

1. Competenze trasversali, curricolo verticale, esiti alunni.

Premessa	La formazione dei docenti dovrà essere orientata ad individuare quali nessi sono presenti tra le competenze disciplinari (comunque da migliorare) e le competenze chiave di cittadinanza sottese al perseguimento delle competenze disciplinari. La costruzione del curricolo verticale terrà conto di queste necessità; la valutazione, a fianco a quella tradizionale, sarà orientata alla certificazione delle competenze
Destinatari:	Tutto il personale docente
Finalità:	Valutazioni Esiti e Competenze → Successo Scolastico → Qualità
Durata:	Un anno scolastico
Modalità di erogazione:	Incontri, autoformazione.
Ente erogante:	Da stabilire
Organizzazione e contenuti:	Dalle competenze chiave, alle competenze disciplinari, al curricolo di scuola. Didattica per competenze. Valutazione delle competenze. Certificazione delle competenze. Ruolo delle nuove tecnologie nei processi di apprendimento. Altro
Sede del corso:	Istituto Comprensivo

2. Integrazione delle tecnologie digitali

Premessa	ATA: in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 24 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con Legge 11 agosto 2014, n.114, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare un Piano di informatizzazione delle procedure. Tale disposizione imprime una notevole accelerazione al processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sia riconsiderando profondamente le relazioni tra utenza e scuola, scuola ed enti locali, in ragione dell'introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), sia in
----------	--

	<p>una logica di miglioramento continuo dell'organizzazione e dei processi interni della scuola stessa.</p> <p>DOCENTI:</p> <p>>L'introduzione nella didattica del "computer" rappresenta l'ultima grande rivoluzione nei processi educativi e in quelli di apprendimento.</p> <p>>L'introduzione dei prodotti multimediali nel mondo della scuola, oltre a comportare costi, spesso elevati, costringe a una modifica sostanziale della didattica tradizionale. Le nuove tecnologie non devono essere viste come una semplice introduzione fisica delle attrezzature nelle aule, ma come la creazione di un'atmosfera generale nuova, che comporta l'inevitabile cambiamento radicale dei ruoli nella scuola, sia quello dell'insegnante, sia quello degli stessi alunni.</p> <p>>Per quanto riguarda i docenti, devono modificare totalmente l'atteggiamento, perché devono acquisire una preparazione professionale più ricca per poter:</p> <ul style="list-style-type: none"> -ampliare il numero delle fonti di informazione; -diversificare il processo formativo; -adottare un modello comunicativo non più unidirezionale; -diminuire il suo potere decisionale a scapito di quello degli alunni, sia dal punto di vista della loro riflessione, sia della costruzione di processi e di prodotti in genere; -padroneggiare gli strumenti multimediali.
Destinatari:	Tutto il personale dell'Istituto "Via delle Carine": docente e ATA
Finalità:	<p>Integrazione delle tecnologie digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> - rendere maggiormente efficace, efficiente ed economica l'informatizzazione - potenziare e sviluppare competenze linguistiche comunicative, già in parte possedute, al fine di ottimizzare i - promuovere la conoscenza e la cultura della pratica dei corsi ECDL: Corso triennale per la certificazione ECDL
Durata e sede:	<p>>triennio 2016-2019</p> <p>>sala informatica dell'istituto</p>
Modalità di erogazione:	la formazione è distribuita sul Triennio: dalle conoscenze di base e l'uso della posta certificata ai livelli più elevati fino al conseguimento della Patente Europea, con modalità blended

FABBISOGNO DI PERSONALE

POSTI COMUNI

Scuola Primaria: 16

Scuola Secondaria di I Grado: **Organico posti comuni**

A043	Lettere Storia Geografia	12	cattedre
A059	Matematica e scienze	7	"
A245	Francese	2	"
A345	Inglese	4	"
A445	Spagnolo	1	"
A028	Ed. Artistica	2	"
A033	Ed. Tecnica	2	"
A032	Ed. Musicale	3	"
A030	Ed. Fisica	2	"
A077	Strumento	4	"

Organico su sperimentazioni (espresso in ore)

Classe di concorso	Sperimentazione stranieri	Sperimentazione sordi	Totale ore
A043	36	36	72
A059	18	24	42
A028	12	8	20
A033	12	8	20
A030		8	8
A345		12	12

POSTI DI SOSTEGNO

Scuola Primaria: 3

Scuola Secondaria di I Grado: 2

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

personale ATA

DSGA: 1

Assistenti Amministrativi: 4

Collaboratori Scolastici: 9

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale docente in organico di potenziamento:

8 unità di personale docente (5 scuola secondaria + 3 scuola primaria)

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Ore di utilizzo
A043	600	237	363	600
A043	600	237	363	600
A059	600	237	363	600
A345	600	237	363	600
AD00 (Sostegno)	600		600	600
EE	800	400	400	800
EE	800	400	400	800
EE (Sostegno)	800		800	800
TOTALE	5400	1748	3652	5400

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO Personale ATA

Assistenti Amministrativi	2
Collaboratori Scolastici	3

Naturalmente parte del piano non potrà essere eseguito qualora le risorse assegnate fossero insufficienti rispetto a quanto preventivato

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	Commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	23
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	25
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	24
Scelte di gestione e di organizzazione	14	17
Piano Di Miglioramento: Opzioni, orientamento, figure di coordinamento	28-32	9-16
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	20
Formazione in servizio docenti	124	21



Piano dell'**O**fferta **F**ormativa

Integrativo del PTOF

(DPR 8 marzo 1999, n.275)

Istituto Comprensivo
"Via delle Carine"

Vittorino da Feltre - Giuseppe Mazzini

a.s. 2016-2017



Orario di ricevimento dell'UFFICIO di SEGRETERIA

lunedì dalle 14,15 alle 16,15

mercoledì e venerdì dalle ore 8,15 alle ore 10,15

nei periodi di interruzione didattica
il ricevimento è sospeso



*Il **POF**, Piano dell'Offerta Formativa, è la massima espressione dell'organizzazione della Scuola e delle forme di autonomie ad essa riconosciute per consentirle la migliore efficienza possibile.*

Questo documento è, dunque, il Piano dell'Offerta dell'Istituto Comprensivo nato nell'anno scolastico 2012-2013 dalla confluenza della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" e della Scuola Secondaria di I grado Sperimentale "Giuseppe Mazzini" di Roma. Di questo Istituto, nella sua completezza, desidera illustrare l'identità, i riferimenti culturali e professionali cui si ispira, i percorsi formativi, le scelte didattiche, le modalità di utilizzazione delle risorse... E' in continuo divenire, risultante dall'attività di esplorazione, di negoziazione nonché di relazione anche con le diverse realtà del territorio e degli EE.LL.. Nasce nella piena condivisione delle linee organizzative espresse nel Regolamento di Istituto e specificate nei suoi Allegati (regolamenti di disciplina, di accesso alla documentazione amministrativa, commissione mensa, attività pomeridiane extrascolastiche, viaggi e visite di istruzione, gestione economica e organi collegiali). Questo documento è il risultato dei primi percorsi organizzativi progettati dall'Istituto Comprensivo che ne risponde dei risultati formativi degli alunni: rappresenta l'impegno negoziato, dichiarato e socializzato e, ovviamente, reso visibile, che la scuola si assume per garantire il Successo Formativo dell'Alunno e la messa in campo di tutti gli strumenti anche per prevenire la dispersione scolastica. Questo documento è il risultato della volontà dell'Istituto di flessibilizzarsi, di flettersi verso la complessità degli scopi istituzionali assegnati e desidera condensare la procedura di programmazione educativo-didattica, sempre in coerenza con gli obiettivi formativi, ed il pluralismo.

Per rendere il testo più fruibile, sono stati cre-ati alcuni allegati che devono essere considerati dal lettore parte integrante, complementare e ineludibile.

INDICE del Piano dell'Offerta Formativa

recapiti – ubicazione – collegamenti – i nostri numeri	4
funzioni organizzative e amministrative	4
Allievi	7
valori umani e sociali di riferimento	8
finalità della scuola	9
linee guida comuni al POF	11
competenze verticali e competenze chiave finali	14
piano sicurezza	14
attività pomeridiane extrascolastiche	15
B.E.S. e D.S.A.	16
risorse interne ed esterne – collaborazioni	19
indici Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria I grado	21
>il piano dell'offerta formativa scuola dell'infanzia <i>Vittorino da Feltre</i>	22
>il piano dell'offerta formativa scuola primaria <i>Vittorino da Feltre</i>	28
>il piano dell'offerta formativa istituto secondario di I grado <i>Giuseppe Mazzini</i>	35

Allegati al Piano dell'Offerta Formativa consultabili anche sul sito istituzionale della scuola :

1. profili delle competenze in uscita e competenze verticali e competenze chiave finali
3. piano didattico personalizzato
5. criteri condivisi di valutazione nelle discipline della scuola secondaria di I grado
7. corso ad indirizzo musicale - regolamento e indicazioni per la prova attitudinale

2. regolamento attività extrascolastiche
4. discipline della scuola secondaria di I grado
6. laboratorio informatico - regolamento
8. patto educativo di corresponsabilità

RECAPITI – UBICAZIONE – COLLEGAMENTI

- >in Metro B, l'edificio è posto al di sopra della fermata *Colosseo* ed è raggiungibile utilizzando anche le scale mobili
>in bus, linea 75, fermate di via Cavour, altezza Liceo *Da Vinci* e linee 75, 85, 60, 850, 87, 810, 3, 175, 271 (?) fermata Fori Imperiali di fronte la fermata metro B *Colosseo*
>in auto

I NOSTRI NUMERI

Riferimenti dell'Istituto : RMIC8D6009@istruzione.it RMIC8D6009@pec.istruzione.it <http://istitutoviadellecarine.gov.it>
Per contattare i rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto: genitoricdi@googlegroups.com
Recapiti: Via delle Carine 2, 00184 Roma Tel.: 064743873 – Fax: 0647886868 Segreteria didattica: 064871819
Codice fiscale e p. IVA: 97713340582 Codice IPA: istsc_rmic8d6009
Coordinate bancarie: C/C postale: 001008832873 (intestato a I.C. Via delle Carine) IBAN: IT17 U076 0103 2000 0100 8832 873 (BancoPosta)
Codici dei Plessi dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" Vittorino da Feltre (infanzia): RMAA8D6016@istruzione.it
Vittorino da Feltre (primaria): RMEE8D601B@istruzione.it
Giuseppe Mazzini (secondaria di I grado) RMMM8D601A@istruzione.it

FUNZIONI ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE

(Capo III Regolamento di Istituto)

Dirigente Scolastico : Dott. Andrea CARONI (il Dirigente scolastico riceve per appuntamento)

Docenti collaboratori del Dirigente scolastico

- scuola infanzia "Vittorino da Feltre" : Ins. Lucia Lanzo
- scuola primaria "Vittorino da Feltre" : Ins. Silvana Aliano
- scuola secondaria I grado "Giuseppe Mazzini" : Prof.ssa Federica Narciso – Prof.ssa Sonia Di Giovanni

R.S.U.: Sig.ra Risi Rosa – Prof.ssa Di Zazzo Bianca Maria

D.S.G.A (direttore servizi generali e amministrativi) : Enzo Paoletti

Funzioni Strumentali al POF (art.33 CCNL)

Aree	Compiti	Docenti
1 Rapporto Enti Esterni e Territorio	- <i>Vaglia ed elabora progetti europei e in rete , che permettano di ricevere finanziamenti ;</i> - <i>Formula e/o collabora a progetti di enti operanti sul territorio;</i> - <i>Recepisce ed utilizza i dati per l'elaborazione dei progetti.</i>	Prof.ssa Catteruccia
2 Informatica	- <i>Aggiorna il POF in versione on line;</i> - <i>Cura e gestisce il sito;</i> - <i>Svolge attività di supporto informatico per docenti:R.E, scrutini, esami;</i> - <i>Cura e gestisce il laboratorio informatico e segnala eventuali guasti anche relativamente alle LIM;</i>	Prof. Castelli
3 Ampliamento Offerta Formativa	<i>Attività pomeridiane:- Produce modulo di iscrizione con calendario attività;- Cura i rapporti con i docenti dei corsi e con le famiglie;- Raccoglie le iscrizioni ed elabora elenchi iscritti;</i>	Prof.ssa Bufano
4 Inclusione		Prof.sse Lancia - Migliozi
5 Viaggi di istruzione e Campi Scuola		Prof. Granelli

Commissioni – Coordinamenti - Referenti – Responsabili si può scrivere "vedi PTOF"?

Collaboratori DS	Narciso, Di Giovanni, Lanzo, Aliano.	Commissione viaggi		Coordinamento sordi	Zampieri
Accoglienza	Migliozi, Zampieri	Coordinamento prevenzione e salute	Iengo	Organo di garanzia	
Commissione inclusività	Migliozi, Lancia, Mallucci, Zampieri, Lenzi, Careddu	Coordinamento continuità	Bufano, Aliano, Lanzo	Coordinamento Biblioteca	Mallucci, Mainardi, Lenzi
Commissione alfabetizzazione	Califano	Commissione Elettorale		Coordinamento laboratorio scientifico	Docenti matematica
Commissione autovalutazione PTOF	Paradiso, Curci	Commissione orientamento	Rubino	Responsabili dipartimenti	Rivello, Bufano, Allocca, Sarzini, Paradiso, Marino
Commissione elettorale	Allocca	Progetti e attività pomeridiane		Coordinamento laboratorio informatico	Castelli
Commissione mensa	Granelli	Commissione DSA/BES			
Primo soccorso		Servizio antincendio	Aliano		
Coordinamento musica/eventi	Paradiso				

Consiglio di Istituto triennio 2015 – 2018

componente ata: Lai Luisa

componente docenti: Arzone Annalisa, Narciso Federica, Scarpitta Adriana, Granelli Antongiulio, Paradiso Annamaria, Zampieri Luisa, Aliano Silvana, Migliozi Francesca.

componente genitori: Rozza Isabella, Paradell Trius Lluís, Franco Domenico, Pellegrino Susanna, Di Tonno Michele, Adduce Claudia, Saccares Mario, Manghetti Chiara.

ALLIEVI

La scolarità dell'Istituto "Via delle Carine" può essere sinteticamente così rappresentata

alunni italiani	alunni stranieri emigrati	alunni stranieri di seconda generazione	
alunni del quartiere	alunni di altri quartieri	alunni di comuni limitrofi	alunni di comuni distanti
alunni sordi	alunni bes - diversamente abili	alunni bes - dsa	altri Alunni Bes

Le caratteristiche socio culturali degli iscritti sono le più diverse e, anche per la ubicazione dell'edificio "Vittorino da Feltre-Mazzini", gli alunni provengono da scuole, pubbliche e private, situate nel comune come al di fuori del territorio capitolino. Ciò accade o per scelta del modello formativo e della metodologia educativa offerta dall'Istituto, o perché i genitori lavorano nel centro storico, o, nel caso dei ragazzi sordi, perché è stata operata la scelta di una scuola sperimentale dalle metodologie e sensibilità specifiche. Gli alunni ipoacusici, se figli di genitori sordi, provengono spesso da scuole speciali ed utilizzano la L.I.S; altri invece, hanno usufruito dell'insegnante di sostegno usando prevalentemente la lettura labiale o il bimodale in presenza dell'assistente alla comunicazione.

Gli alunni stranieri a volte sono alfabetizzati nella lingua francese e/o inglese o spagnola che serve loro come primo tramite per l'inserimento nel dialogo con i docenti.

Numerosi alunni rappresentano la seconda generazione di immigrati in Italia.

Tutti i ragazzi, al conseguimento della licenza di terza media, sono orientati a conseguire un livello d'istruzione medio-alto, senza alcuna distinzione fra stranieri e italiani.

Le famiglie sono, da sempre, particolarmente stimolate e chiamate a collaborare e a dialogare con l'istituzione scolastica, così che la formazione degli alunni sia culturalmente più ricca e permetta una continuità didattica efficace con la scuola secondaria superiore. I genitori rispondono quali portatori del valore dell'interculturalità come della solidarietà, sostenendo validamente attività e progetti.

VALORI UMANI E SOCIALI DI RIFERIMENTO

Tutto il progetto educativo della scuola si orienta verso i valori di:

democrazia partecipazione socializzazione pluralismo

In particolare non vengono mai trascurati i seguenti

diritti: 1 - DIRITTO ALL'ACCOGLIENZA

accoglienza come disposizione all'apertura, al dialogo, al confronto, al rispetto, mantenuta durante tutto il corso degli studi da parte della scuola.

2- DIRITTO ALLA PROPRIA IDENTITA', ORIGINALITA' E AUTOSTIMA

diversità come parte e garanzia della varietà delle forme espressive che rende stimolante la convivenza: da una parte c'è la scoperta della propria specificità, dall'altra c'è la scoperta dell'umanità intera.

3- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE

sviluppare le capacità intellettive e di relazione di ciascuna personalità, stimolare le capacità espressive come l'acquisizione d'abilità strumentali.

4 - DIRITTO AL SUCCESSO

l'educazione è sempre positiva e promozionale, perché le gratificazioni facilitano i successi futuri.

5- DIRITTO ALL'ORIENTAMENTO E ALL'AUTONOMIA

si utilizza una didattica orientante che si serve di saperi disciplinari e interdisciplinari atti a permettere all'allievo di operare scelte consapevoli, facendo ricorso alle proprie risorse personali, in termini di attitudini, limiti e potenzialità.

6- DIRITTO ALLA CITTADINANZA

cittadinanza intesa come creazione di uno spazio comune di appartenenza dove diritti e doveri si integrano nella convivenza pacifica e nel rispetto delle differenze, al fine di formare personalità mature.

Ciò si traduce, nella Scuola secondaria, nell'elezione annuale di 2 alunni rappresentanti per ogni classe allo scopo di dar vita al *Parlamentino*, finalizzato alla formulazione di proposte e progetti per migliorare la vita scolastica.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

Tutto l'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" costruisce la propria Offerta, ed il quotidiano percorso formativo per i propri studenti, nella convinzione che insegnare le regole del vivere e del convivere sia per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato. L'Istituto, così, in ogni momento della vita scolastica, riconosce come prioritarie le seguenti finalità:

Aiutare gli alunni, in collaborazione con la famiglia, ad acquisire gli strumenti indispensabili per una scelta razionale di un proprio quadro di valori di riferimento, nella consapevolezza che una scuola che rinunci ad affrontare i temi fondamentali del vivere sarebbe perfettamente inutile.

A livello della più recente elaborazione pedagogica è ormai largamente condivisa l'affermazione di Edgar Morin "bisogna insegnare a vivere": insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito fondamentale.

Creare all'interno dell'istituzione scolastica un clima positivo di convivenza e collaborazione nella consapevolezza che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute, necessari presupposti su cui si sviluppa una cittadinanza consapevole.

Realizzare percorsi formativi che siano in grado di promuovere situazioni di benessere, di agio, di motivazione (promuovere stili di vita positivi, promuovere la cultura della legalità ed educare alla Cittadinanza Attiva, prevenire il disagio fisico, psichico, sociale, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate, contrastare il bullismo, prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione, rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita, promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti, promuovere il volontariato a scuola, valorizzare la centralità del processo prima che del risultato, ricchezza di strategie verso apprendimenti significativi...).

Il fine è dunque promuovere una conoscenza consapevole di sé, delle richieste del compito e delle strategie per affrontarlo, come anche sostenere la conoscenza procedurale per monitorare, guidare e controllare il proprio processo di apprendimento.

Una metacognizione portatrice di un Apprendimento che vuole essere il più possibile Significativo : un apprendere collegato alle idee già apprese, collegato in modo non arbitrario agli aspetti salienti e già esistenti nel bagaglio conoscitivo dell'alunno. Coerentemente con i valori umani e sociali di riferimento menzionati, le azioni educative della scuola possono essere ordinate secondo due linee principali: il rispetto delle diversità, il successo scolastico e formativo:

Area I - Il rispetto della diversità

Formare l'uomo e il cittadino, carattere essenziale e scopo principe della formazione scolastica di ogni ordine e grado, nel rispetto della diversità, da valorizzare come risorsa e ricchezza per tutti;

Favorire nell'alunno l'acquisizione della propria identità di fronte ai contesti sociali che mutano in continuazione;

Favorire il senso di responsabilità mediante un modello flessibile del sistema educativo per essere più attenti ad una offerta di pari opportunità per tutti gli alunni quali che siano le loro abilità.

Qualificare la strategia di base della scuola attraverso un accrescimento del livello della qualità dei servizi offerti all'utenza mediante una riqualificazione, in tutte le figure degli operatori scolastici, delle caratterizzazioni positive, già esistenti, da testimoniare a livello collegiale e nelle strutture integrate.

Area II - Il successo scolastico e formativo

Aiutare l'alunno ad acquisire una immagine sempre più chiara ed approfondita della vita sociale, inserendolo nella contemporaneità e nella storia;

Preparare un alunno che sappia pensare, inventare, scegliere, decidere, onde valorizzare le componenti cognitive e creative, affinché possa accedere alle informazioni, conservarle, controllarle, trattarle, produrne nuove; esse costituiscono la ricchezza di questa società complessa, nella quale dalla pedagogia della comunicazione si è passati alla pedagogia della mobilità, dalla scuola a tempo pieno alla scuola a spazio aperto.

Garantire a tutti il successo scolastico che permetta ad ognuno di mettere a frutto le proprie capacità e di trarre soddisfazione dalle conoscenze delle competenze acquisite.

Configurare un modello funzionale basato su un sistema a rete che consolidi i livelli di efficienza. Il modello va quindi inteso come un processo continuo che promuova la cultura della comunicazione e individui la cultura dello sviluppo attraverso anche una strategia autovalutativa: una continua sollecitazione offerta all'allievo di riflettere sulla propria esperienza di apprendimento.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è qui concepita come riconoscimento dell'identità unica ed irripetibile dell'alunno. Per questo non viene limitata alla predisposizione di spazi scolastici per accogliere gli alunni in nuovi ambienti, ma viene intesa come presa di coscienza degli stili della comunicazione e dei modi di stare insieme, come capacità di individuare aspettative e bisogni, di prendere decisioni comuni, di favorire la socializzazione a livello interpersonale e di gruppo.

Iniziative per promuovere l'accoglienza

L'Istituto si impegna sempre a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. In concomitanza con l'avvio delle iscrizioni al successivo anno scolastico, e quindi durante i mesi di novembre, dicembre e gennaio, la scuola organizza incontri rivolti alle famiglie degli alunni interessati all'iscrizione alla classe prima. Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Durante i primi tre giorni di lezione, i nuovi alunni svolgono una importante serie di attività e di uscite nel quartiere che facilitano l'approccio alla nuova realtà scolastica, favoriscono un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro come degli spazi scolastici nei quali i bambini stessi si muovono ed interagiscono.

La scuola si propone quindi i seguenti obiettivi:

Obiettivo 1: RASSICURARE,

perché solo l'autostima e la fiducia negli altri, nonché la creazione di un clima sereno sin dall'inizio dell'anno scolastico, permettono ad ognuno di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità.

Obiettivo 2: CONSOLIDARE I RAPPORTI INTERPERSONALI,

perché solo iniziando subito a conoscersi e rispettarsi vicendevolmente è possibile lavorare insieme in modo costruttivo e proficuo (per gli alunni stranieri anche attraverso l'acquisizione di un vocabolario minimo per avviare la comunicazione verbale sul vissuto quotidiano).

LINEE GUIDA COMUNI AL POF

L' Istituto Comprensivo "**Via delle Carine**" pone al centro dell'azione didattica-educativa gli allievi perché l' impegno primo è quello di formare un cittadino consapevole dei diritti e dei doveri per il vivere sociale, sensibile alle problematiche socio-culturali oggi sempre più presenti in un mondo globalizzato. Da sempre, promuove iniziative di accoglienza e di integrazione per dare a tutti pari opportunità di successo (attraverso l'esplorazione e la scoperta, l' apprendimento collaborativo, il dialogo, il confronto, la presa di consapevolezza del proprio modo di imparare, la riflessione su ciò che si fa, lo sviluppo di autonomia, di creatività, attraverso il senso di responsabilità).

L'**obiettivo** è quello di offrire un servizio il più possibile condiviso, efficiente e qualificato, affrontando i problemi didattico-formativi e organizzativi e ispirando le azioni a parametri di qualità.

L'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" individua e fa proprie le seguenti Linee Guida:

- 1) **Ampliare l'offerta formativa** con progetti curricolari ed extracurricolari
- 2) **Potenziare i progetti** in rapporto con il territorio e le sue Agenzie
- 3) **Reperire fondi** regionali e/o europei o altri Enti e Istituzioni per i necessari finanziamenti dei progetti; **cooperare** con altre Istituzioni Scolastiche in un'ottica di collaborazione e anche di mutuo scambio di professionalità, favorendo accordi di rete
- 4) **Prevenire l'insuccesso scolastico**. Organizzare attività di recupero come di valorizzazione delle eccellenze
- 5) Consolidare e potenziare l'**informatizzazione dei servizi** al personale e agli studenti
- 6) Perseguire la visibilità dell'Istituto all'esterno
- 7) **Ampliare le opzioni metodologiche** e **valorizzare le differenze**, al fine di incrociare i diversi stili e matrici cognitive degli studenti; accogliere e dare sempre maggiore spazio al principio della **didattica laboratoriale**, come attività che si svolge in uno specifico spazio e atteggiamento mentale, fondato sul compito e sul lavoro in "situazione"; potenziare il principio che non si apprende solo in classe e solo attraverso la lezione frontale; potenziare le "uscite" delle classi e/o di singoli studenti in adesione a progetti, eventi, manifestazioni esterne
- 8) Educare alla **convivenza civile**. Intervenire, con strumenti specifici e a vari livelli, sul rispetto del regolamento scolastico, sul rispetto delle diversità (alunni stranieri, eventuali disabilità, ecc.), sul rispetto degli ambienti e delle situazioni di convivenza nei contesti quotidiani.

Le linee guida individuate permettono di rendere operative le indicazioni del Consiglio Europeo di **Lisbona** in cui furono fissati, ormai già nell'anno **2000**, gli obiettivi europei per i sistemi di istruzione e formazione e gli obiettivi di coesione sociale, che devono contraddistinguere e caratterizzare le politiche sociali europee. In ambito educativo e formativo l'Europa ha invitato tutte le istituzioni scolastiche a:

- > ridurre in modo consistente nei giovani la tendenza all'abbandono scolastico, contrastando l'interruzione della formazione in maniera prematura;
- > potenziare la società dell'informazione mediante dotazioni informatiche: collegamenti ad Internet, alfabetizzazione informatica, centri di apprendimento polifunzionali;
- > sviluppare competenze trasversali di base relativamente a lingue straniere, cultura scientifica, artistica e tecnologica, ...;

I docenti dell'Istituto elaborano il POF tenendo conto delle seguenti linee guida:

RESPONSABILITÀ del team docente:

- **Condivisione** delle scelte educative all'interno del team di lavoro
- **Pianificazione** di un percorso di lavoro organico che abbia come quadro di riferimento il curriculum elaborato
- Adozione di una metodologia fondata sulla **centralità dell'alunno** e sulla costruzione delle conoscenze in un contesto sociale
- Utilizzazione di una **valutazione formativa di sistema** per monitorare costantemente l'azione educativa
- Partecipazione al **piano di formazione e aggiornamento** elaborato dal collegio docenti

CONTINUITÀ con i diversi ordini di scuola

- Elaborazione di progetti "ponte"
- **Incontri con gli insegnanti e gli operatori di tutto il percorso formativo**

FLESSIBILITÀ

- Gestione flessibile dell'organizzazione interna di tempi, spazi, risorse per la metodologia didattica nell'ottica della individualizzazione dei percorsi formativi, della valorizzazione delle diversità e dell'integrazione:
- Accoglienza dei bambini che si iscrivono per la prima volta all'Istituto
- Individualizzazione dei percorsi formativi per assicurare ad ognuno il completo raggiungimento degli obiettivi formativi, nel rispetto dei tempi di ciascuno e garantendo pari opportunità a tutti gli alunni
- Arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'introduzione, in orario scolastico, di attività scelte dalle scuole, condivise con i genitori durante le assemblee, condotte da docenti interni e/o esperti esterni.
- Valorizzazione del percorso educativo anche attraverso le proposte e le collaborazioni offerte dal Territorio

INTEGRAZIONE

- Conoscenza, accoglienza e valorizzazione delle "diversità" come ricchezza e opportunità di crescita per tutti;
- Integrazione di alunni in difficoltà attraverso la condivisione di obiettivi e la collaborazione sinergica tra scuola, famiglia, assistenti all'integrazione, operatori dei servizi sanitari e sociali
- Elaborazione di protocolli di intervento e percorsi didattici finalizzati all'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento e alla loro prevenzione e di situazioni di disagio scolastico

CITTADINANZA ATTIVA- INTERCULTURA

- Promozione del benessere scolastico e prevenzione al disagio e degli eventuali fenomeni di bullismo attraverso la costruzione di relazioni di rispetto, fiducia e collaborazione anche con iniziative condivise.
- Promozione della maturazione dell'identità personale (stima di sé e fiducia nelle proprie capacità) e della conquista dell'autonomia
- Educazione alla convivenza democratica e alla legalità, al rispetto di regole e leggi ed al senso di responsabilità e solidarietà
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze di genere, culturali, linguistiche, provenienza geografica,...
- Educazione alla salute: avere consapevolezza e prendersi cura del sé
- Educazione al rispetto dell'ambiente
- Sviluppo della consapevolezza dell'appartenenza alla dimensione locale, nazionale ed europea.
- Interazione con le agenzie educative presenti sul territorio

SICUREZZA

- Promozione della cultura "della sicurezza" attraverso:
 - * l'informazione
 - * la prevenzione dei rischi;
 - * lo sviluppo di riflessioni sulle possibili conseguenze delle proprie azioni

>finalità

primaria della scuola è da sempre l'integrazione, il riconoscimento delle diversità quale elemento di ricchezza per la crescita individuale e collettiva nel rispetto di tutti, lo studio

> valori umani e sociali di riferimento

Tutto il progetto educativo del nostro istituto comprensivo si orienta verso i valori

di: democrazia partecipazione socializzazione pluralismo

In particolare non vengono mai trascurati i seguenti diritti:

1 - DIRITTO ALL'ACCOGLIENZA Accoglienza come disposizione all'apertura, al dialogo, al confronto e al rispetto, mantenuta durante tutto il corso degli studi da parte della scuola.

2- DIRITTO ALLA PROPRIA IDENTITÀ, ORIGINALITÀ E AUTOSTIMA Diversità come parte e garanzia della varietà delle forme espressive che rende stimolante la convivenza: da una parte c'è la scoperta della propria specificità, dall'altra c'è la scoperta dell'umanità intera.

3- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE E ALL'EDUCAZIONE Sviluppare le capacità intellettive e di relazione di ciascuna personalità, stimolare sia le capacità espressive che l'acquisizione di abilità strumentali.

4 - DIRITTO AL SUCCESSO L'educazione è sempre positiva e promozionale, perché le gratificazioni facilitano i successi futuri.

5- DIRITTO ALL'ORIENTAMENTO E ALL'AUTONOMIA Si utilizza una didattica orientante che si serve di saperi disciplinari e interdisciplinari atti a permettere all'allievo di operare scelte consapevoli, facendo ricorso alle proprie risorse personali, in termini di attitudini, limiti e potenzialità.

6- DIRITTO ALLA CITTADINANZA Cittadinanza intesa come creazione di uno spazio comune di appartenenza dove diritti e doveri si integrano nella convivenza pacifica e nel rispetto delle differenze al fine di formare personalità mature.

Ciò si traduce nell'elezione annuale di 2 alunni rappresentanti per ogni classe allo scopo di dar vita al Parlamentino, finalizzato alla formulazione di proposte e progetti per migliorare la vita scolastica.

Così l'Istituto Comprensivo "Via delle Carine" costruisce la propria Offerta, ed il quotidiano percorso formativo per i propri studenti, nella convinzione che insegnare le regole del vivere e del convivere sia per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato.

L'Istituto, così, in ogni momento della vita scolastica, riconosce come prioritarie le seguenti finalità:

>> Aiutare gli alunni, in collaborazione con la famiglia, ad acquisire gli strumenti indispensabili per una scelta razionale di un proprio quadro di valori di riferimento, nella consapevolezza che una scuola che rinunci ad affrontare i temi fondamentali del vivere sarebbe perfettamente inutile. A livello della più recente elaborazione pedagogica è ormai largamente condivisa l'affermazione di Edgar Morin "bisogna insegnare a vivere": insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito fondamentale.

>> Creare all'interno dell'istituzione scolastica un clima positivo di convivenza e collaborazione nella consapevolezza che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute, necessari presupposti su cui si sviluppa una cittadinanza consapevole.

>> Realizzare percorsi formativi che siano in grado di promuovere situazioni di benessere, di agio, di motivazione (promuovere stili di vita positivi, promuovere la cultura della legalità ed educare alla Cittadinanza Attiva, prevenire il disagio fisico, psichico, sociale, prevenire le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate, contrastare il bullismo, prevenire obesità e disturbi dell'alimentazione, rispettare e vivere l'ambiente per una migliore qualità della vita, promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti, promuovere il volontariato a scuola).

Il fine è dunque promuovere una conoscenza consapevole di sé, delle richieste del compito e delle strategie per affrontarlo, come anche sostenere la conoscenza procedurale per monitorare, guidare e controllare il proprio processo di apprendimento. Una metacognizione portatrice di un Apprendimento che vuole essere il più possibile Significativo : un apprendere collegato alle idee già apprese, collegato in modo non arbitrario agli aspetti salienti e già esistenti nel bagaglio conoscitivo dell'alunno. Coerentemente con i valori umani e sociali di riferimento menzionati, le azioni educative della scuola possono essere ordinate secondo due linee principali: il rispetto delle diversità, il successo scolastico e formativo.

- > in caso di segnalazione di emergenza fare una prima valutazione della situazione d'emergenza
- > fornire ai soccorritori e al centro operativo interno, indicato nel piano d'emergenza, le necessarie informazioni
- > prestare l'assistenza di primo soccorso agli infortunati
- > coordinare e gestire le operazioni d'evacuazione delle persone presenti nell'edificio
- > controllare che tutti i locali del proprio piano (o settore) siano stati evacuati
- > prendersi cura che le persone disabili abbiano l'assistenza necessaria
- > assolvere ogni altro compito specificatamente previsto nel piano d'emergenza

Prova d'evacuazione

Il Datore di lavoro/Consegnatario provvede a organizzare in collaborazione con gli Addetti alla squadra d'emergenza, almeno una volta all'anno, una prova d'evacuazione, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. L'esito della prova d'evacuazione deve essere verbalizzato nell'apposito modulo allegato al registro dei controlli periodici dell'edificio. Ogni singolo gruppo classe, insieme con gli insegnanti e tutto il personale non docente, esegue prove periodiche di evacuazione. Ad ogni prova segue un momento di verifica.

Primo Soccorso: Maestre Patrizia Careddu, Calogera Salvo, Eleonora Nagy , Prof.sse Federica Narciso e Annamaria Paradiso, Mallucci

Mensa: signora Luisa Di Natale.

ATTIVITA' POMERIDIANE EXTRASCOLASTICHE (v.all.2)

*referente, **Anna Bufano***

Le attività pomeridiane non comprese nel POF e destinate a configurare un ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni dell'istituto sono svolte da soggetti esterni legati alla scuola da specifici contratti che delineano il quadro complessivo degli impegni e delle obbligazioni reciproche. A differenza delle attività aggiuntive previste dal POF e realizzate attraverso l'opera di insegnanti retribuiti per mezzo del F.I.S., tali attività sono pagate, in parte o nella totalità, dalle famiglie degli alunni interessati. Per tale motivo, in relazione all'individuazione di tali soggetti, il Consiglio di Istituto ritiene di dover esplicitare i criteri di scelta, che di seguito vengono elencati.

All'inizio dell'anno scolastico l'istituto raccoglie tutte le proposte di corsi pomeridiani che pervengono, raggruppandole nelle seguenti tre aree: attività sportive, attività di carattere creativo ed espressivo, laboratori di conversazione in lingua straniera. I soggetti che hanno avanzato le proposte vengono invitati a presentare per esteso i loro progetti ai genitori durante un incontro pomeridiano che, di solito, si riesce ad organizzare entro il mese di settembre. Durante tale incontro vengono illustrate le varie proposte, la loro durata temporale, la quota approssimativamente prevista per ciascuna di esse nonché l'eventuale numero minimo di partecipanti necessario per poterle attivare. Il primo criterio di scelta, pertanto, risiede direttamente nelle mani dei genitori, prevalenti finanziatori di tali corsi.

- Durante l'anno scolastico l'andamento dei corsi viene monitorato dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio di Istituto e da ciascun insegnante incaricato quale riferimento e supporto organizzativo per un più sereno svolgimento delle attività. Tali figure, infatti, grazie ai contatti quotidiani con le famiglie, sono nella posizione privilegiata per individuare eventuali insuccessi e criticità dei singoli corsi. In caso di esito negativo del monitoraggio relativo alla qualità didattica di un corso, esso non verrà riproposto l'anno successivo.
- I soggetti esterni incaricati, siano essi scuole di formazione o singoli esperti, sono invitati a presentare alla scuola le proprie referenze così da certificare la loro competenza nel settore in cui propongono l'intervento. Tali referenze vengono confrontate al fine della individuazione del soggetto più esperto, affidabile e più qualificato. Ovviamente il carattere istituzionale di un ente di formazione costituisce un forte titolo di preferenza.
- Il formatore esterno è chiamato a prendere visione e a sottoscrivere il Regolamento riguardante le attività extrascolastiche.

- Per lo svolgimento di un'attività, prima dell'eventuale individuazione di un valido soggetto formatore esterno, ove disponibile, sarà coinvolto il personale dell'Istituto Comprensivo che abbia realizzato i percorsi formativi necessari e acquisito le specifiche competenze.

Il Regolamento delle Attività extrascolastiche pomeridiane che stabilisce le Disposizioni riguardanti il comportamento e le azioni di tutti gli operatori ed educatori, anche appartenenti ad associazioni, cooperative ed istituti privati, che svolgono attività formative per gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Via delle Carine", è consultabile tra gli allegati sul sito istituzionale della scuola,.

Le indicazioni vengono disposte al fine di

- favorire il buon funzionamento delle attività pomeridiane in un clima di ordine e compostezza
- assicurare alle famiglie degli alunni la costante e dovuta vigilanza
- di garantire incolumità, sicurezza e rispetto degli allievi, come anche delle strutture e degli arredi della scuola.

Il Regolamento è parte integrante di tutti gli accordi di collaborazione con l'Istituto, viene allegato ad ogni forma contrattuale riguardante attività extrascolastiche negli aa.ss. e viene siglato dalle parti per accettazione.

Ogni insegnante/operatore educativo è tenuto ad attenersi scrupolosamente ad esso.

B.E.S e D.S.A bisogni educativi speciali (v.all.3)

referenti, Francesca MIGLIOZZI, Iris LANCIA

Con l'acronimo B.E.S. ci si riferisce a quegli alunni che si trovino, anche transitoriamente, in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali si rendano necessarie la predisposizione e la realizzazione di percorsi opportunamente tarati sul singolo.

Oggi i concetti di **individualizzazione** dei percorsi di apprendimento e **personalizzazione** del curricolo si inseriscono in un quadro generale di tutele garantite dall'ordinamento e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo di istruzione riconfermano tale impostazione. Le Indicazioni, infatti, stabiliscono conoscenze, abilità e competenze che gli studenti devono aver acquisito al termine della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado.

La Direttiva Ministeriale seguente, del 27.12.2012, chiarisce la presenza, nell'accezione di B.E.S, di tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**, quella dei **disturbi specifici dell'apprendimento** e quella dello **svantaggio** socioeconomico, linguistico, culturale.

Per ciò che concerne alunni certificati e non certificati, individuabili come B.E.S., la normativa più recente (circolare ministeriale n° 8, 6 marzo 2013 e circolare 20 settembre 2013) chiarisce e indica gli strumenti di individualizzazione e di intervento per la personalizzazione dei percorsi non si sostanzia in una loro mera semplificazione, piuttosto in un adeguamento, in termini di modalità, tempi e strumenti rimanendo valido il raggiungimento degli stessi obiettivi comuni.

Ricondurre ad ordinarietà tutte le caratteristiche di ciascun alunno è l'obiettivo di una società rispettosa e di una scuola inclusiva.

Perché ciò avvenga è necessaria una collaborazione interdisciplinare, una sinergia con le diverse Agenzie, con la famiglia, con gli studenti, come con tutte le opportunità offerte dal territorio: dunque attenzione alla diversità degli allievi e delle loro intelligenze attuando, anche attraverso flessibilità organizzativa, una personalizzazione didattica che tenda costantemente verso il successo formativo.

In particolare, per gli alunni con svantaggio linguistico, in base al DPR 394/99 art. 45 commi 3-4, il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Un Piano Educativo Personalizzato per gli studenti stranieri rappresenta un utile strumento per pianificare l'intervento

didattico secondo il livello di alfabetizzazione dell'alunno, stabilito in base ai criteri guida del **Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue**, Council of Europe 2001, La Nuova Italia - Oxford, 2002.

I PEP qui proposti comprendono:

- i dati anagrafici dell'alunno e le informazioni essenziali relative al vissuto personale e familiare
- l'indicazione del livello di alfabetizzazione (A1, A2, B1, B2) completa di tutti i descrittori previsti dal *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*

l'attività didattica programmata dal consiglio di classe in merito ai contenuti e alle misure compensative

D.S.A. disturbo specifico dell'apprendimento

Il DSA si riferisce ai soli disturbi delle abilità di apprendimento scolastico. Può consistere in un disturbo di *dislessia* (difficoltà di decodifica, comprensione e memorizzazione del testo scritto attraverso il tradizionale approccio di lettura), *disgrafia* (imprecisione del tratto grafico, difficoltà nella scrittura che diviene particolarmente stancante), *disortografia* (difficoltà nell'acquisizione e quindi riproduzione di alcuni grafemi-fonemi), *discalculia* (difficoltà nel risolvere calcoli anche semplici, nell'ordinare numeri, nelle numerazioni ed operazioni).

La normativa più recente è la legge 170 del 2010 che definisce chiaramente la figura del ragazzo dislessico nel percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 2° grado. Ancora più chiaro nelle direttive e nelle modalità di trattamento dei dsa, è il **Decreto attuativo del luglio 2011**.

Secondo la normativa le scuole possono mettere in atto per gli alunni tutto ciò che essa prevede solo a fronte di certificazioni correttamente redatte. Non possono essere prese in considerazione certificazioni di medici privati o semplici dichiarazioni delle famiglie. La diagnosi viene posta alla fine del secondo anno della scuola primaria*, effettuata da equipe medica multidisciplinare. La medesima, secondo il patto Stato-Regioni del 25 luglio 2012, deve essere comunque aggiornata ad ogni cambio di ciclo (ingresso 1 media – ingresso biennio superiori e ingresso triennio superiori). A fronte della certificazione il ragazzo ha diritto ad avere un **pdp** (percorso didattico personalizzato) redatto dal Consiglio di Classe in tandem con la famiglia e in particolar modo l'equipe medica (terapista, neuropsichiatra, logopedista etc...) che segue il ragazzo, entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Tale percorso, costruito *ad hoc* sulle peculiarità specifiche di ciascun alunno, delinea per ciascuna disciplina i punti salienti dell'azione, al fine di una completa e quanto più armoniosa possibile crescita personale dell'alunno.

La scuola ha adottato il modello di pdp previsto dal Ministero. In base a quanto stabilito in accordo con terapeuti e famiglia per l'alunno vengono garantite e messe in atto da tutto il consiglio di classe le misure **compensative** e **dispensative** ritenute necessarie (come ad esempio, esonero dalla copiatura alla lavagna-esonero dalla lettura ad alta voce in classe-mappe tematiche e concettuali-schemi semplificativi-utilizzo del computer-utilizzo nello studio a casa del sintetizzatore vocale dei testi-utilizzo della calcolatrice-uso di tabelle-minor carico di compiti a casa-esonero, là dove richiesto, dalla valutazione nelle lingue straniere-prove semplificate o ridotte o con tempi a disposizione maggiorati-interrogazioni programmate....). L'insegnante aiuta esplicitamente l'allievo a imparare ad interrogarsi su ciò che non capisce, a riassumere un contenuto, a riconoscere le questioni più importanti, a chiarirsi le idee e a cercare di dedurre che cosa succederà... La comprensione, infatti, scaturisce poi da tutti i fattori cognitivi, linguistici, emotivi, sociali e didattici del suo sviluppo insieme con il suo piacere nel "fare".

Per la valutazione dell'alunno con dsa la scuola si attiene a quanto stabilito nell'art. 10 legge n. 169 del 30/10/2008 e ribadito nel decreto 122 del 22 giugno 2009 art. 10. L'Istituto Comprensivo via delle Carine mette a disposizione la figura di un referente, il quale, oltre ad altre mansioni funge da mediatore tra colleghi, famiglia, equipe medica e operatori dei servizi sanitari. L'attenzione dell'Istituto si manifesta anche in questo stesso documento, che viene scritto interamente utilizzando il font *Verdana* per favorirne la fruizione.

Nella trasmissione del sapere, i bambini e gli insegnanti del futuro non devono essere messi di fronte all'alternativa libri o monitor, quotidiano o sintesi in rete, carta stampata o altri media. La generazione in mutamento ha l'opportunità, se si saprà coglierla insieme, di usare al meglio la capacità di riflettere; di usare tutto ciò che abbiamo a disposizione per prepararsi a quel che è e che verrà. Il cervello analitico, inferenziale, prospettico e lettore con tutta la sua capacità di umana consapevolezza, e le agili, multifunzionali, multimodali, integrative abilità di un'impostazione mentale digitale non sono affatto costrette a dimorare in regni separati.

** Se pensiamo che un bambino deve imparare circa 88.700 parole scritte negli anni della scuola primaria, e che di queste almeno 9000 vanno imparate entro il terzo anno, l'enorme importanza dello sviluppo lessicale per il bambino è messa in piena evidenza. (M. Wolf)*

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✚ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✚ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ✚ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

MISURE DISPENSATIVE

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✚ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✚ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✚ sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRUMENTI COMPENSATIVI

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici
- ✚ Computer con sintesi vocale
- ✚ vocabolario multimediale

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)

- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate
- ✚ utilizzo del PC per scrivere
- ✚ registrazioni
- ✚ testi con immagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ✚ Pianificare prove di valutazione formativa



RISORSE INTERNE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Le risorse interne dell'istituto sono in continuo divenire e, al principio dell'anno scolastico in corso, vantano:

- aule ampie e luminose, aule ludoteca e psicomotricità (infanzia), laboratori informatiche dotati di collegamento internet (primaria e secondaria), laboratorio grafico-pittorico (infanzia), laboratori scientifici (primaria e secondaria), microscopi e microscopio elettronico, laboratori linguistici francese/spagnolo (secondaria), laboratorio arte/tecnica (secondaria), palestra interna con spogliatoi, aule di strumento musicale (secondaria), sala comune attrezzata con LIM (infanzia e secondaria), sempre crescente numero di aule dotate di LIM, Aula Magna "Amazzonia" dotata di microfoni, amplificazione, telo di grandi proporzioni per proiezioni cinematografiche e tende ignifughe, Aula "Johnson" a postazioni fisse dotata di proiettore, amplificazione e microfoni, teatro dotato di palco, sipario e apparato luci, aule dedicate alle lezioni di sostegno, recupero e alfabetizzazione, aule per il sostegno complete con postazioni multimediali-scanner-stampante e programmi software per non udenti e diversamente abili (secondaria),
- sale docenti, spogliatoi personale ausiliario, segreterie, ufficio del DSGA, ufficio del Dirigente Scolastico,
- biblioteche (primaria e secondaria), ambulatorio,
- ascensori a norma,
- cortili interni, giardino con arredi esterni (infanzia), terrazze, spaziosi corridoi, ampie scale interne ed esterne, entrata dell'edificio a livello di strada,
- strumenti musicali, forno per oggetti in ceramica, macchine fotocopiatrici, touch-screen - tastiera facilitata e materiale strutturato per il recupero e l'ampliamento formativo degli alunni diversamente abili o svantaggiati (schede, libri, dvd,cd), materiale specifico per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, wi-fi con copertura dell'intero edificio scolastico, monitor, videoproiettore portatile con maxischermo portatile, computer portatili
- mensa dotata di cucine (infanzia,primaria,secondaria)

> ESTERNE e COLLABORAZIONI

Laboratori Scientifici	C.I.E.S.	ASAL	Enti Locali	ASL-RM1	Comunità Europea
Istituti Scolastici	U.N.I.C.E.F.	Musei	Strutture Sportive	Biblioteche	Parrocchie
Teatri	F.A.O.	Associazione Culturale "Il Colle Incantato"			Associazione Iride
A.GI.MUS.	I Municipio	Associazione Culturale "Arte e Mestieri"		SMIT	
France Theatre	Università (Roma 3, Tor Vergata, La Sapienza, PUS)		Associazione "Arcobaleno di Voci della Mazzini"		
British Institute	Provincia di Roma	Ministeri e Ambasciate	Municipio Roma 1	Quotidiani	Istituto Cervantes
Nell'attuazione del progetto per gli alunni con disabilità uditiva sono coinvolti i gruppi di lavoro:					
	C.I.P.S. Università La Sapienza		Centro di audio fonologia		
	Servizio assistenti Comunicazione ed Educatori sordi		ENS sezione di Roma	ISSR via Nomentana	

il Piano dell'Offerta Formativa Scuola dell'Infanzia " *Vittorino da Feltre* "

- la scuola	22
- i tempi della scuola dell'infanzia	23
- finalità, obiettivi, contenuti, campi di esperienza /programmazione educativa e didattica	24
- la valutazione / spazi, tempi, sussidi e organizzazione scolastica	25
- ampliamento dell'offerta formativa /integrazione	26
- assicurazione e contributo volontario/elezioni: rappresentanti genitori a.s. 2013-2014	27

il Piano dell'Offerta Formativa Scuola Primaria " *Vittorino da Feltre* "

- la storia - com'è organizzata la scuola primaria	28
- la programmazione educativa e didattica/attività educativa e didattica /discipline	29
- finalità degli interventi educativi/ampliamento dell'offerta formativa	30
- progetto alunni diversamente abili/disturbi specifici dell'apprendimento	31
- valutazione degli apprendimenti/valutazione dei processi formativi	32
- visite di istruzione / calendario scolastico /assicurazione e contributo volontario	33
- competenze in uscita dalla scuola primaria	33
- attività extrascolastiche previste per l'a.s.2013-2014/elezioni: rappresentanti genitori	34



il Piano dell'Offerta Formativa Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Mazzini"

- una scuola che ama le differenze	35
- tempi/moduli proposti/articolazione dei corsi nella scuola	36
- curriculum comune e obiettivi delle discipline curricolari	37
- progetti / referenti / responsabili di laboratorio	38
- criteri comuni per la valutazione / valutazione degli apprendimenti	39
- indicatori per la rilevazione della condotta	40
- finalità per macro-aree e articolazione sui progetti in relazione agli obiettivi formativi	41
- laboratori (biblioteca, informatico, scientifico)	43
- calendario scolastico-assicurazione e contributo volontario	46
- altre attività formative per gli alunni in orario antimeridiano	46
- alfabetizzazione degli alunni stranieri in un progetto di integrazione interculturale	47
- alunni diversamente abili	49
- inserimento alunni sordi	50
- corso ad indirizzo musicale	52
- criteri formazione delle classi	53
- viaggi e visite di istruzione	54
- Autovalutazione	55
- rappresentanti genitori	56
- regolamento mensa	57



SCUOLA DELL'INFANZIA " VITTORINO DA FELTRE "



La Scuola...

La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo Statale "Via delle Carine" si trova al piano terra dell'edificio scolastico intitolato a "Vittorino da Feltrina", vi si accede da Largo Agnesi. E' composta da tre sezioni a tempo pieno con frequenza giornaliera **dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30.**

Le sezioni sono costituite su un principio di eterogeneità e accolgono quindi bambini **dai tre ai cinque anni.**

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto educativo di crescita ed apprendimento per i bambini, in stretta interazione con le famiglie chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli.

L'articolo 2 della Riforma dei cicli scolastici sancisce che : *la Scuola dell'Infanzia di durata triennale, concorre alla educazione e allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine di età compresa tra i tre e i sei anni, promuovendone le potenzialità di autonomia, creatività, apprendimento e, operando per assicurare una effettiva eguaglianza delle opportunità educative nel rispetto dell'orientamento educativo dei genitori, concorre alla formazione integrale dei bambini, si assume inoltre il compito di stimolare ed accompagnare il bambino nel percorso educativo di socializzazione, di competenze, di autonomia e della definizione della propria identità.*

La progettazione educativa costituisce il documento degli intenti e delle finalità didattico-programmatiche che sosterranno il percorso educativo dei bambini durante l'anno scolastico. L'impianto metodologico curricolare fa riferimento a due dimensioni strettamente correlate: socio-affettiva e cognitivo-creativa.

Si rende visibile nel

> *curricolo esplicito*, contiene le finalità e gli obiettivi, nonché i contenuti didattici per i bambini

> *curricolo implicito*, riferito alle tradizioni, feste, avvenimenti comuni e sociali della nostra cultura e/o riferito alla situazione socio-economica del contesto di riferimento.

Il contesto socio-culturale del quartiere è economicamente e socialmente diversificato, pertanto i bambini frequentanti provengono da vari livelli sociali. Generalmente entrambi i genitori lavorano. La frequenza dei bambini è costante.

In accordo con le tematiche del POF, il progetto formativo si svilupperà nell' offrire agli alunni adeguate opportunità educative indirizzate alla effettiva integrazione tra le differenze.

I tempi della scuola dell'infanzia

per il miglior funzionamento della scuola e per creare un clima di serenità e sicurezza dei minori frequentanti realizzando un miglior funzionamento della scuola, i genitori sono invitati ad osservare scrupolosamente i seguenti orari

<i>qualsiasi variazione dell'orario di frequenza deve essere comunicata alle insegnanti mediante avviso scritto</i>	
8,30	entrata accoglienza nella sezione di appartenenza
10	colazione
10,15/11,30	attività strutturata, progetti, laboratori...
11,30/12,00	gioco libero
12,15	preparazione al pranzo
12,30	pranzo
13,15/15,15	gioco libero/strutturato, attività di gruppo, laboratori...
15,30	merenda
16,30	uscita bimbi
<i>i bambini, all'uscita, vengono consegnati ai genitori o a persona adulta con delega scritta dalla famiglia, in nessun caso a minori</i>	

Finalità, Obiettivi, Contenuti, Campi di Esperienza

L'Offerta Educativa e Formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ognuno. Le finalità educative, dunque, risultano:

- *Identità* come il rafforzamento corporeo, intellettuale e psicodinamico
- *Autonomia* progressiva conquista in contesti relazionali e normati "diversi"
- *Competenza* consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; produzione/interpretazione dei messaggi, testi, situazioni, capacità cognitive, valorizzazione della intuizione, della immaginazione, della intelligenza creativa
- *Cittadinanza* come disponibilità al dialogo ed alla relazione nel rispetto del punto di vista dell'altro, adozione di atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e di tutte le forme di vita in generale.

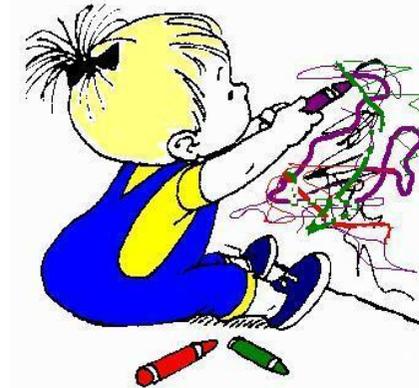
I Campi di esperienza sono

- *il sé e l'Altro* le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- *il corpo in movimento* identità, autonomia, salute
- *linguaggi, creatività, espressione* gestualità, arte, musica, multimedialità
- *i discorsi e le parole* comunicazione, lingua, cultura
- *la conoscenza del mondo* ordine, misura, spazio, tempo, natura

Le attività tipiche che si svolgono nella scuola sono

- *di psicomotricità*
- *grafico pittoriche e manipolative*
- *logico matematiche e scientifiche*
- *avvio alla letto-scrittura per i bambini di cinque anni*
- *di educazione musicale*
- *di educazione ambientale*
- *di religione ed attività alternative*

Vengono programmate nel corso dell'anno uscite didattiche finalizzate alla scoperta e alla conoscenza dell'ambiente in cui il bambino vive (teatro, museo, fattoria...) ed è altresì previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e saggi in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio, in occasione delle festività, della chiusura dell'anno o dell'adesione a progetti specifici.



La programmazione educativa e didattica

Il processo educativo si sviluppa attraverso apposite attività educative e didattiche, programmate per contribuire allo sviluppo delle capacità affettive, culturali, psicomotorie, cognitive ed operative delle bambine e dei bambini nel loro ciclo di crescita

Anche nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 sono programmate riunioni di INTERSEZIONE aperte ai rappresentanti eletti e riunioni di COLLOQUIO, aperte a tutti i genitori. I colloqui con i genitori vengono effettuati periodicamente in date stabilite e comunicate dalle insegnanti alle famiglie; per comunicazioni particolari, insegnanti e genitori possono incontrarsi previo appuntamento. Si raccomanda di partecipare ai colloqui senza bambini. La somministrazione di farmaci è regolata dalla linee guida ministeriali; avviene solo per casi gravi e deve essere richiesta dai genitori al Dirigente Scolastico che provvede ad attivare le modalità d'intervento necessarie. E' possibile richiedere una dieta particolare per motivi di salute occorre presentare certificato medico mentre se la motivazione è religiosa basta una autodichiarazione dei genitori. Le insegnanti devono essere informate delle necessità della dieta.

Dopo un' assenza superiore a 5 giorni (conteggiando anche sabato e domenica) è obbligatorio consegnare un certificato medico. In caso di malattie infettive, è richiesta una comunicazione tempestiva.

La valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo. Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si fonda sulla osservazione sia occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo, degli stili di apprendimento.

Avviene a livello

- iniziale livelli di sviluppo
- in itinere sequenze didattiche
- finale esiti formativi

Spazi, Tempi, Sussidi e Organizzazione Scolastica

L'allestimento degli spazi interni delle sezioni è finalizzato alla creazione di diverse aree preposte allo svolgimento di specifiche attività (angolo della lettura, del gioco simbolico/strutturato e per le attività creative). Un'aula di uso comune alle tre sezioni è adibita all'attività di **psicomotricità**.

La scuola ha a disposizione un **giardino esterno ed un cortile interno con nuovi giochi acquistati grazie ai contributi volontarie versati dalle famiglie e rinnovati costantemente**.

All'interno delle sezioni le attività vengono organizzate con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo.

Nell'ambito delle molteplici attività didattiche si utilizzano vari sussidi e materiali di vario tipo (povero, di recupero, strutturato...). **Per la realizzazione delle attività didattiche, anche la scuola dell'infanzia da quest'anno dispone di una LIM.**

La scuola si avvale del **servizio mensa** che prepara giornalmente i pasti in loco utilizzando il cibo di provenienza biologica.

Una attenzione particolare è riservata alla dieta dei bambini appartenenti alle diverse confessioni religiose o a bambini affetti da patologie con definito vincolo dietetico.

Nei locali della scuola è a disposizione un servizio di **post-scuola** attivo dalle ore 16,30 alle 19 e affidato ad associazione culturale esterna.

Ampliamento dell'Offerta Formativa

La scuola "Vittorino da Feltre", per ampliare ed arricchire la progettualità didattica, si apre a molteplici esperienze educative, contenute nei progetti rappresentanti nello schema.

DIVERTIAMOCI CON I COLORI 3-4-5 anni	un progetto di conoscenza dei colori primari e secondari utilizzando diversi strumenti e tecniche che consentono ad ogni bambino di liberare e sperimentare la propria creatività
SCOPRIAMO LE STAGIONI E I LORO COLORI 3-4-5 anni	percorso di educazione ambientale da sviluppare nell'intero anno scolastico
IL MIO CORPO IN MOVIMENTO 3-4-5 anni	progetto psicomotricità che favorisce e promuove l'armonico sviluppo psicofisico e la coordinazione dei movimenti
LA MAGIA DELLE PAROLE E DEI NUMERI 5 anni	percorso di prescrizione finalizzato allo sviluppo di conoscenze informali della lingua scritta e dell'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e Narrative
altri progetti individuati affidati ad associazioni esterne (in costruzione)	
Screening predittivo disturbi apprendimento 5 anni Lingua inglese 5 anni	In collaborazione con Università Salesiana In collaborazione con la scuola Primaria

Integrazione

L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle sezioni è finalizzato alla piena integrazione di ognuno con il proposito di facilitare il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Per ogni alunno in situazione di handicap la scuola, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato".

Gli insegnanti di sostegno seguono gli alunni in difficoltà nel loro ruolo di contitolari della classe intervengono anche sull'intero gruppo classe.

Assicurazione e Contributo volontario

Oltre alla Assicurazione, obbligatoria, il contributo volontario viene versato all'atto dell'iscrizione, da parte della famiglia.

Ne ricordiamo l'importanza: una risorsa con la quale vengono acquistati sussidi didattici, avviene la manutenzione, cortile, spazi attrezzati etc. La disponibilità di questi fondi consente di trovare un'immediata copertura per spese di volta in volta necessarie, superando l'ostacolo della momentanea mancanza di risorse pubbliche.

Il Contributo Volontario facilita e sostiene lo sforzo dell'istituto per il ben-essere degli alunni a scuola, supportandolo per le necessità del quotidiano: sapone, colori, carta, carta igienica...

Elezioni: rappresentanti genitori a.s. 2015-2016

SCUOLA DELL'INFANZIA			
1			
1			
1			

SCUOLA PRIMARIA "VITTORINO DA FELTRE"



la Storia

La scuola primaria *Vittorino da Feltre* fa parte, dall'anno scolastico 2012-13 del nuovo Istituto Comprensivo *Via delle Carine, 2*. Situata nel centro storico della città (I municipio) in un territorio ricco di storia, gode di molte opportunità dal punto di vista educativo e culturale. L'ambiente socio-culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario curare particolarmente l'accoglienza e l'integrazione, utilizzando tutte le strategie per stabilire un contatto forte e costruttivo con il bambino. Nella scuola sono presenti operatori che, a vario titolo, si occupano del supporto e dell'integrazione degli alunni diversamente abili. Costituita da nove classi, tutte a tempo pieno (orario: 8,30/16,30), la scuola dispone di ampie aule e luminosi corridoi, un teatro, un'aula informatica e supporti interattivi quasi in ogni classe (L.I.M.), un'aula video, una biblioteca e una mensa con cucina annessa. Sono presenti l'ascensore e i servizi igienici attrezzati per gli alunni diversamente abili.

Come è organizzata la scuola primaria

Per il buon funzionamento della scuola, i genitori sono invitati ad osservare scrupolosamente i seguenti orari come forma di attenzione ai bambini e al personale docente e ausiliario della scuola

*qualsiasi variazione dell'orario di frequenza deve essere comunicata
alle insegnanti mediante avviso scritto*

Entrata ore 8,30

Mensa dalle ore 12,30 (turno unico)

Uscita ore 16,30

i bambini, all'uscita, verranno consegnati ai genitori o a persona adulta con delega depositata in Segreteria con delega scritta dalla famiglia, dunque in nessun caso a minori

Inizio attività extrascolastiche

La programmazione educativa e didattica

Il processo educativo promosso dalla nostra scuola si sviluppa attraverso apposite e qualificate attività educative e didattiche, programmate per contribuire allo sviluppo delle capacità affettive, culturali, psicomotorie, cognitive ed operative delle bambine e dei bambini. Tutto è espresso nel POF dell'Istituto.

Attività educativa e didattica

L'attività educativa e didattica è volta a valorizzare le diversità attraverso la promozione delle potenzialità di ciascuno senza per questo abbassare i livelli di qualità del processo educativo ma adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento di un pieno successo formativo. Per far fronte ai molti e diversificati bisogni, la scuola si fa perciò premura di interagire sia con le famiglie che con il territorio.

Discipline e numero delle ore settimanali

	I	II	III-IV-V
lingua italiana	10	10	10
geografia	1	1	2
matematica	7	7	7
lingua straniera	1	2	3
scienze e tecnologia	3	3	3
storia, studi sociali	3	3	3
corpo movimento	1	1	1
musica	2	2	2
arte e immagine	2	2	2
religione catt./alternativa	2	2	2



La somministrazione di farmaci è regolata dalla linee guida ministeriali; avviene solo per casi gravi e deve essere richiesta dai genitori, subordinata a segnalazione medica, al Dirigente Scolastico che provvede ad attivare le modalità d'intervento necessarie.

La mensa è dotata di spazi adeguati ai bambini e di cucine efficienti dove le cuoche cucinano quotidianamente i pasti per i bambini. E' possibile richiedere una dieta particolare. Se il motivo è di salute occorrerà presentare certificato del medico allergologo mentre se la motivazione è religiosa basta una autodichiarazione dei genitori.

Le insegnanti devono essere informate delle necessità della dieta.

Dopo un' assenza superiore a 5 giorni (conteggiando anche sabato e domenica) è obbligatorio consegnare un certificato medico. In caso di malattie infettive è richiesta una comunicazione tempestiva.

Gli alunni sono tenuti all'osservanza delle regole di comportamento civile espresso dal Regolamento di Istituto. L'insegnante o gli insegnanti di turno sono responsabili, insieme con i genitori, degli alunni, delle classi o dei gruppi ad essi affidati.

Finalità degli interventi educativi

- sviluppo e raggiungimento degli obiettivi formativi, pedagogici e didattici previsti per la scuola primaria
- successo formativo, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica e garantendo pari opportunità educativo-formative a tutti
- integrazione degli alunni stranieri con percorsi interculturali e con interventi mirati
 - inserimento proficuo ed efficace degli alunni con handicap, attraverso progetti specifici per il graduale sviluppo della competenza e padronanza dei vari ambiti educativo-didattici
- continuità e unitarietà del percorso conoscitivo attraverso collegamenti ed accordi fra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

per giungere allo sviluppo della personalità (consapevolezza, autostima, autocontrollo), all'acquisizione delle abilità di base (linguaggi, alfabetizzazione informatica, lingua straniera...), alla preparazione alla convivenza civile (corretti rapporti interpersonali, positive relazioni sociali, iniziativa, capacità di progettazione...).

Ampliamento dell'Offerta Formativa

La nostra scuola per ampliare ed arricchire la progettualità didattica si apre a molteplici esperienze educative contenute nei progetti:

- Progetto "Sapere i sapori"
- Progetto "Un tesoro nel cassonetto: riutilizzo, riciclo e...altro"
- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di riciclaggio
- Progetti realizzati con la collaborazione e l'intervento di esperti esterni.

Nel corrente anno scolastico, sono state scelte e avviate alcune attività di supporto alla didattica, deliberate dal Collegio dei docenti e condivise con le famiglie:

- Alfabetizzazione alunni stranieri
- Supporto alunni DSA
- Psicomotricità: in collaborazione con il CONI-MIUR
- MaestraNatura

Per alcuni di questi intervengono esperti esterni a supporto della professionalità degli insegnanti.

Per i bambini con disabilità, per i bambini che presentino disturbi specifici dell'apprendimento, come per tutti i piccoli allievi, le docenti riconoscono come prioritarie le linee di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione nel loro lavoro di adeguamento della proprio percorso educativo alle peculiarità di ogni singolo alunno e, comunque, sempre in stretta sinergia con i preposti esperti e le diverse equipe di supporto, sia pubbliche che private.

le emozioni.....

a colori e
in bianco e nero



Progetti

continuità

Nell'ambito della continuità tra l'ultimo segmento della scuola primaria e la scuola secondaria di I grado sono attivi due progetti:

- *Progetto musicale* : vede impegnati la classe V della scuola primaria insieme con alcune classi della scuola secondaria
- *Progetto coro* : vede impegnati tutti i bambini della scuola primaria per la realizzazione dei concerti di Natale e di fine anno
- *Progetto arte*: vede impegnati gli alunni delle classi III e V della scuola primaria con un docente della scuola secondaria (prof. Sarzini)
- *English tutoring*: conversazioni in lingua inglese tra alunni della scuola secondaria e alunni della scuola primaria
- *Fondazione Mondo Digitale*: vede impegnati gli alunni in percorsi di apprendimento con l'ausilio delle nuove tecnologie

alunni diversamente abili

L'istituto opera con particolare attenzione all'integrazione degli alunni disabili, nel rispetto delle norme di legge (legge quadro 104/92 e C.M 262/88). L'integrazione scolastica rappresenta la strategia fondamentale per la crescita e la conquista delle autonomie personali da parte dell'alunno disabile. La scuola pone come fondamento la centralità dell'alunno, vale a dire il riconoscimento delle specificità dell'individuo, il suo compito e quello di avere e formare una sensibilità nei confronti della diversità, di qualsiasi tipo esse siano. Su questa linea la scuola definisce ed attua metodologie-didattiche e relazionali per alunni in situazioni di disagio, di handicap e di appartenenza ad un'altra cultura. Concretamente per gli alunni disabili, l'istituto prosegue le finalità sottolineate:

- favorire la socializzazione, l'acquisizione dell'autonomia e il miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.
- valorizzare il lavoro di squadra, per poter trasformare l'integrazione in inclusione.
- promuovere l'inserimento e l'integrazione in modo tale da costituire un momento di crescita per tutti gli alunni.

I **Progetti** sono mirati a:

- mantenere e potenziare il piacere del fare individuale;
- utilizzare diverse forme comunicative finalizzate al miglioramento delle proprie capacità personali di relazionare con l'esterno;
- praticare gesti motori globali;
- affinare le proprie capacità manipolative;
- apprendere nuove capacità manipolative;

ATTIVITA'

- utilizzo di tecniche manipolative
- utilizzo di materiale vario in modo creativo
- attività espressive

Legame interdisciplinare: informatica e scienze.

Il progetto tende a sensibilizzare il bambino riguardo il delicato argomento dello smaltimento dei rifiuti con materiale vario e produzione di oggetti fatti da lui con il riciclo di materiale cartaceo e plastico.



Disturbi Specifici dell' Apprendimento

Attualmente la nostra scuola, in base alle nuove linee per i disturbi specifici dell'apprendimento, attua un percorso didattico specifico che, partendo dalle caratteristiche rilevate, assicura un percorso educativo più adeguato. Gli **strumenti compensativi** utilizzati: registratore, cartine, fotocopie, utilizzo di software specifici con programmi di video scrittura, correttore ortografico, biblioteca con testi e sussidi didattici per gli apprendimenti, LIM (la quasi totalità delle aule ne è provvista). L' esenzione da alcune prestazioni pur nella garanzia del raggiungimento degli obiettivi chiave di apprendimento, come maggiori tempi di espletamento delle prove o l'ottimizzazione di essi, l'organizzazione di interrogazioni programmate, di copiami alla lavagna, di schede di sintesi sono solo alcuni dei quotidiani **strumenti dispensativi** attuati dal personale docente.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti, espressa in decimi, avverrà a scansione quadrimestrale mediante prove di verifica oggettive sia scritte che orali. Relativamente agli alunni diversamente abili e stranieri, qualora seguano una programmazione individualizzata, la valutazione degli apprendimenti avverrà tramite prove differenziate, adeguate al percorso e al livello di formazione degli alunni nel rispetto della storia personale e dei ritmi di apprendimento di ciascuno di loro. Gli indicatori che esprimono la corrispondenza tra voti in decimi, processi e livelli di apprendimento sono riportati nella seguente tabella.

VOTO NUMERICO PROCESSI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO

10 Piena acquisizione, comprensione, organizzazione, applicazione con approfondimenti dei contenuti, rielaborati in modo originale.

9 Sicura acquisizione, comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento dei contenuti.

8 Acquisizione, organizzazione e applicazione dei contenuti sicure.

7 Più che sufficiente acquisizione dei contenuti e/o delle procedure; permane qualche carenza nell'organizzazione e/o nell'applicazione. L'esposizione è talvolta guidata.

6 Sufficiente acquisizione dei contenuti e/o delle procedure; permangono carenze nell'organizzazione e/o nell'applicazione. L'esposizione è a volte guidata e frammentaria.

5 Acquisizione molto parziale, superficiale dei contenuti, metodologia disciplinare non corretta. Applicazione frammentaria e poco organizzata nei contenuti.

Valutazione dei processi formativi.

Gli indicatori per la valutazione dell'alunno rispetto agli obiettivi del processo formativo elaborati collegialmente saranno:

- Consapevolezza del valore delle regole: rispetto degli altri e della diversità, dell'ambiente e delle cose. Socializzazione nel gruppo dei pari. Collaborazione con gli altri.
- Partecipazione e interesse per le attività della classe e della scuola.
- Impegno personale nello svolgimento delle attività proposte.

Gli insegnanti, per la valutazione di tali processi, terranno parallelamente presenti il livello di maturazione del bambino rispetto agli obiettivi e alla loro situazione iniziale, gli esiti di eventuali interventi individualizzati, gli esiti delle osservazioni sistematiche fatte durante l'anno.

I dati e le informazioni dell'attività didattica saranno comunicati dagli insegnanti ai genitori in occasione degli incontri periodici (interclasse, colloqui individualizzati) e saranno riportati, in forma sintetica, nel documento di valutazione. I genitori saranno altresì informati dell'andamento della didattica nel corso dell'assemblea di classe.



Visite di istruzione

La scuola primaria "Vittorino da Feltre" adotta uscite nel territorio riconducibili ad un ampliamento della proposta didattica quali specifici: spettacoli teatrali e cinematografici, mostre, laboratori didattici presso siti di interesse naturalistico e storico-artistico... Le visite d'istruzione sono ovviamente legate all'attività didattica e alle capacità e conoscenze degli alunni coinvolti e, generalmente, vengono previste un'uscita di una giornata e due di mezza giornata.

Calendario scolastico

Calendario scolastico, deliberato dal Consiglio di Istituto nel rispetto delle indicazioni della Regione Lazio e del Comune di Roma, è comune per le tre scuole del nostro istituto ed è sempre consultabile sul sito www.istitutoviadellecarine.it.

Assicurazione e Contributo volontario

L'Assicurazione ha carattere obbligatorio. Il Contributo Volontario invece viene versato dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. Ne ricordiamo l'importanza: una risorsa con la quale negli anni la Scuola Secondaria, ed oggi anche le Scuole dell'Infanzia e Primaria, hanno potuto finanziare numerose iniziative come i sussidi per consentire a tutti gli alunni desiderosi di partecipare alle gite scolastiche e ai campi scuola di potervi prendere parte, ma anche acquisto di attrezzature sportive per la palestra, di materiali didattici specifici, di strumenti... La disponibilità di questi fondi, inoltre, ha consentito spesso di trovare un'immediata copertura per spese di volta in volta necessarie, superando l'ostacolo della momentanea mancanza di risorse pubbliche, magari poi sopravvenute in un secondo momento. Il Contributo Volontario facilita e sostiene lo sforzo dell'istituto per il ben-essere degli alunni a scuola supportandolo per le necessità del quotidiano (sapone, colori, carta ...)

Competenze in uscita dalla scuola primaria

Ascolta, comprende e produce testi orali di varia natura in situazioni e per scopi diversi.

- Legge e comprende i principali tipi di testo: narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo.
- Usa tecniche di supposto alla comprensione dei testi.
- Legge autonomamente testi di vario genere liberamente scelti.
- Scrive una varietà di forme testuali.
- Usa le conoscenze metalinguistiche per riconoscere e confrontare messaggi.
- Nella seconda lingua comprende messaggi orali con riferimento ad esperienze; partecipa ad una semplice conversazione; compone brevi e semplici testi.
- Sa individuare la dimensione storica e la collocazione spaziale di eventi.
- Comprende il significato dei numeri, i modi di rappresentarli, il valore posizionale delle cifre.
- Opera con i numeri mentalmente e per scritto.
- Opera concretamente con le figure riconoscendone elementi e proprietà.
- Organizza un percorso di soluzione posto di fronte ad una situazione problematica.
- Effettua e stima misure.
- Classifica oggetti, figure, e numeri utilizzando adeguate rappresentazioni.
- Raccoglie dati e li elabora.
- Mostra attenzione e rispetto per la realtà naturale e interesse per l'indagine scientifica.
- Adotta comportamenti per la salvaguardia della sicurezza propria, degli altri e degli ambienti in cui vive.
- Riconosce suoni ed eventi sonori in riferimento all'ambiente, agli oggetti, alle musiche ascoltate.
- Esegue semplici canti.
- Osserva un testo visivo individuando e descrivendo gli elementi che lo caratterizzano.
- Utilizza materiali e tecniche a fini espressivi.
- Si muove con scioltezza, disinvoltura, ritmo.
- Rispetta le regole cooperando all'interno di un gruppo. • Utilizza il computer come mezzo di informazione, comunicazione ed espressione.

Attività extrascolastiche previste per l'a.s.2016-17

In orario post-scuola (dalle ore 16.30) sono attive le associazioni:

- "Il colle incantato" (ludoteca)
- "Iride ragazzi" (lezioni di pianoforte)

entrambe le attività a richiesta e a carico **delle famiglie**

Rappresentanti genitori

Sezione A	
1	
2	
3	
4	
5	
Sezione B	
1	
2	
3	



SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO "GIUSEPPE MAZZINI"

UNA SCUOLA CHE AMA LE DIFFERENZE

La Scuola G. MAZZINI è situata nel cuore di Roma, a due passi dal Colosseo e al di sopra della fermata Metro omonima. Già dal 1985, poi dal 1996 con specifico D.M., le è stato riconosciuto il carattere sperimentale per l'**integrazione di alunni sordi** in classe di udenti, dove ancor oggi continuano ad essere attivate metodologie specifiche, **e di alunni stranieri** da alfabetizzare. La presenza di ragazzi e ragazze provenienti da tutte le parti del mondo le conferisce un'evidente identità multietnica. Da sempre la Scuola MAZZINI adotta

una prospettiva interculturale. E' una scuola dove la **diversità** ed il **pluralismo** sono parte della sua stessa identità, **una scuola aperta a tutte le differenze** (provenienza, genere, livello sociale, religione...).

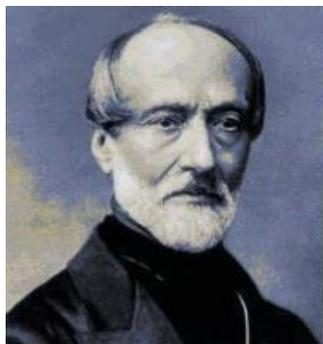
Attraverso la struttura articolata dei suoi corsi la scuola mette in primo piano il raggiungimento dei traguardi di competenze, l'apprendimento rigoroso dei contenuti, il rispetto delle regole, la formazione individuale tramite un percorso verso la conoscenza consapevole di sé e l'educazione alla cittadinanza responsabile. Prioritario è l'adeguato riconoscimento dei bisogni individuali, la valorizzazione della persona, sempre in piena armonia con le Linee di indirizzo del Piano Nazionale per il Benessere dello Studente, in una progettualità ricorrente, ciclica, riflessiva. Al fine di assicurare la continuità dell'impostazione didattica della scuola, si svolgono specifiche iniziative che coinvolgono tutti i docenti, dall'iniziale incontro di accoglienza ai nuovi professori, fino alle Prove Armonizzate, somministrate nel corso dell'anno scolastico, e contemporaneamente, in tutte le classi. Un tempo aveva una propria sede in Via delle Terme di Diocleziano, nei pressi della stazione Termini. Quella succursale, grazie alla sua storia particolare, ha giocato un ruolo importante per la nascita ed il carattere della sperimentazione per i sordi prima e per gli stranieri poi della nostra scuola. Ospitata negli ex granai clementini, l'Istituto nasce storicamente nel 1870 come scuola serale per adulti, nel tempo si trasforma in scuola speciale per sordi ed in scuola media statale, mantenendo questa connotazione fino al 1975. Nel 1976 inizia una sperimentazione parziale che prevede l'integrazione dei sordi con gli udenti, nelle ore di educazione artistica, educazione tecnica e educazione fisica. La situazione rimane inalterata fino al 1985-86, anno in cui il Collegio docenti si pronuncia per una sperimentazione totale tra udenti e sordi, prevedendo, per ogni disciplina, ore di CONTEMPORANEITA' di due insegnanti, di cui uno specializzato, e ore di COMPRESENZA con docenti di diverse discipline.

Tutto ciò da subito permette di realizzare in piccole classi (meno di 15 alunni, oggi massimo 20) progetti pluridisciplinari innovativi di grande interesse. La disponibilità e la specifica professionalità dei docenti, in grado di rapportarsi a chi ha difficoltà di comunicazione verbale, soddisfa, in seguito, anche l'esigenza di una nuova utenza: gli stranieri, già presenti nella scuola, e per i quali si elabora un ulteriore progetto di sperimentazione.

Per le situazioni sociali, linguistiche, psicologiche diverse, la scuola si organizza immediatamente nelle metodologie specifiche, potenziando l'aspetto relazionale basato sui bisogni dei singoli, utilizzando tutti i linguaggi, verbali e non, in tutte le discipline, per porgere contenuti curriculari in lingua italiana. Alla luce delle esperienze e dell'assunto metodologico che la lingua è il canale di comunicazione più rapido ed il legame interdisciplinare più concreto, il Collegio propone per l'a.s. 1991-92 una nuova sperimentazione strutturale-didattica che prevede classi con la presenza di ca. 5 alunni stranieri e del doppio insegnante per un terzo delle ore curriculari. Lo scopo è di sostenere l'alunno straniero all'inizio del suo percorso di alfabetizzazione e, successivamente, durante lo svolgimento delle attività multidisciplinari ed interculturali. Questo nuovo modulo di sperimentazione, oltre a privilegiare l'aspetto linguistico, propone curricula didattici di interscambi culturali con le istituzioni di riferimento dei paesi d'origine dei singoli ragazzi. Si effettuano, ad esempio, sin dagli anni '90, incontri con gli addetti culturali dell'ambasciata cinese, disposti a collaborare per una conoscenza della lingua e della cultura cinese. La stessa Ambasciata, per quattro anni scolastici (2009-2013), ha patrocinato in modo significativo, il corso di lingua cinese proposto in orario extrascolastico per gli alunni dell'Istituto. La scuola, inoltre, il sabato, giorno di chiusura dell'istituto, è a disposizione dei corsi per i ragazzi della Scuola Coreana e della Scuola Russa in Roma, grazie alla convenzione con le Ambasciate di questi Paesi. Dall'anno scolastico 2001/2002 è attiva una sezione ad indirizzo musicale nella quale gli alunni, oltre al normale studio previsto come tutte le altre sezioni, superata la prescritta prova attitudinale, seguono anche la lezione settimanale di strumento (chitarra, flauto traverso, violino e pianoforte) nonché tutte le attività correlate. Solisti, formazioni da camera e formazioni orchestrali trovano infatti momento di verifica e gratificazione per l'impegno e la passione in Saggi, Incontri Musicali, Prove Aperte e Concerti organizzati durante l'anno scolastico ed aperti alle famiglie come al territorio.

tempo scuola

- 5 giorni** settimanali dal lunedì al venerdì / ore antimeridiane di sessanta minuti: dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- ricreazioni: dalle ore 9,55 e dalle ore 11,55
 - servizio mensa: dalle ore 13.55 alle ore 14.30
 - attività pomeridiane extrascolastiche dalle ore 14,30



moduli proposti

ciascun modulo proposto ha proprie peculiarità e specificità sempre nell'ambito comune e condiviso delle Linee Comuni al POF. Tutti hanno l'inglese quale prima lingua comunitaria

- ▷ SPERIMENTAZIONE STRANIERI
- ▷ SPERIMENTAZIONE SORDI
- ▷ INDIRIZZO MUSICALE
- ▷ TEMPO NORMALE INGLESE/FRANCESE
- ▷ TEMPO NORMALE INGLESE/SPAGNOLO

articolazione dei corsi nella scuola "Mazzini"

La nostra scuola prevede corsi con didattica normale, secondo le indicazioni ministeriali comprensive di ore laboratoriali, un corso ad indirizzo musicale e due corsi sperimentali (sordi e alfabetizzazione alunni stranieri).

Corsi normali: in tali corsi, di trenta ore, è possibile scegliere come seconda lingua comunitaria il francese o lo spagnolo.

Corsi sperimentali : ai sensi dell'art. 3 del DPR 419/74 ed altro, prevede corsi con

> Inserimento di **alunni sordi**

> Inserimento di **alunni stranieri**

> I corsi con inserimento di alunni sordi in classi di udenti (D.M. n°59/85). Le classi dei corsi **C** e, dall'anno scolastico 2011-2012, **G** prevedono da 18 a 20 alunni dei quali 2, 3 sordi, in modo da facilitare l'integrazione, la socializzazione e la comunicazione. La sperimentazione parte dal presupposto che l'alunno sordo è un bambino che usa un'altra lingua e quindi l'italiano è per lui una seconda lingua con tutte le difficoltà che ciò comporta. In queste classi, quindi, ogni insegnante curricolare è affiancato da un docente della stessa materia specializzato, per un totale di 24 ore settimanali, sulle 30 complessive, facilitando così sia la comprensione sia la comunicazione interpersonale. Inoltre, a richiesta delle famiglie, è prevista la collaborazione di un mediatore linguistico (LIS). I programmi sono svolti regolarmente attraverso una metodologia didattica specifica che permette a tutta la classe una immediata comprensione degli argomenti, passando poi alla differenziazione dei percorsi, per arrivare all'acquisizione dei medesimi obiettivi. E' previsto il servizio Trambus.

> I corsi con inserimento di alunni stranieri non alfabetizzati

Poiché nella nostra scuola, da sempre, una crescente percentuale della popolazione scolastica è rappresentata da ragazzi stranieri, provenienti da diverse aree geografiche, nei corsi **A** e **B** la sperimentazione prevede la contemporaneità, in alcune discipline, di due docenti, per assicurare una sollecita risposta ai bisogni degli alunni e favorire il superamento delle barriere linguistiche per accelerare l'apprendimento della lingua italiana, promuovendo così una maggiore integrazione degli alunni stranieri.

Il corso ad indirizzo musicale

L'istituzione di una sezione ad indirizzo musicale (**E**) nell'Istituto G.MAZZINI, a partire dall'anno scolastico 2001/02, promuove l'espressione come aspetto essenziale del percorso formativo nella nostra scuola. Attraverso lezioni, gratuite ed individuali di strumento (violino, flauto, chitarra, pianoforte), di musica d'insieme, di orchestra ed, ancora, attività ed esperienze, quali saggi, eventi culturali, concerti, gli alunni del corso diventano protagonisti della vita scolastica.

curricolo comune e obiettivi delle discipline curriculari (v.all.4)

Discipline	ore settimanali obbligatorie	ore annue Obbligatorie
italiano e storia + Approfondimento Italiano	8	264
geografia, Cittadinanza e costituzione	2	66
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
seconda lingua Comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religion Cattolica	1	33



una esibizione presso l'Aula Magna dell'Ateneo "La Sapienza"

progetti – attività pomeridiane

Di seguito i progetti scelti dalle famiglie ed attivati per l'anno scolastico 2016-2017

BASKET	lunedì		LINGUA ITALIANA DEI SEGNI	lunedì
POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	lunedì		CICLOFFICINA	lunedì
SCOPRI LA TUA VOCE	lunedì		RITRATTISTICA	martedì
LABORATORIO DI SCIENZE	mercoledì		CORSO DI LINGUA INGLESE	martedì mercoledì
STUDIO ASSISTITO lettere/matematica/lingue	dal lunedì al giovedì		CINEFORUM	giovedì
VOLLEYBALL	venerdì		ENSEMBLE DI FLAUTI	venerdì
CORSO DI LINGUA SPAGNOLA	dal II quadrimestre			

criteri comuni per la valutazione

La valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo scolastico e formativo di ciascun alunno. La valutazione pertanto non rileva solamente gli esiti ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività ed agli obiettivi di apprendimento, tiene nella dovuta considerazione il differenziale di apprendimento ed il punto di partenza di ogni singolo alunno. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, cercando di fornire all'alunno tutti gli elementi necessari per migliorare il proprio rendimento scolastico e di metterlo in grado di giungere ad una corretta autovalutazione in chiave metacognitiva dei suoi comportamenti, percorsi ed esperienze di apprendimento. Nella formulazione delle valutazioni, pertanto, si evita di ricorrere rigidamente a medie aritmetiche, valorizzando in via preminente l'impegno dell'alunno ed il suo percorso complessivo. La scuola si impegna nel corso dell'anno ad assicurare ad ogni studente, in presenza di carenze formative o di B.E.S., una assistenza adeguata, prevedendo, in sede di Consiglio di classe, percorsi di apprendimento personalizzati ed organizzando corsi di recupero nelle principali materie, facilitando e stimolando, inoltre, anche l'effetto del resto del gruppo sull'apprendimento di ogni singolo. L'esito di tali corsi è tenuto in debita considerazione nella valutazione finale. A tutti, ovviamente, l'impegno al raggiungimento di competenze chiave, competenze, cioè, essenziali per ciascun allievo a conclusione della propria formazione di base. La valutazione dei processi formativi e degli esiti degli apprendimenti conseguiti è oggetto di adeguata informativa per le famiglie degli alunni, il cui coinvolgimento nel processo educativo costituisce un elemento indispensabile per il successo formativo dell'alunno. L'alleanza educativa tra famiglia e scuola, nel rispetto dei rispettivi ruoli, è un'opportunità ed uno strumento efficace per il raggiungimento del comune obiettivo della promozione del pieno sviluppo della personalità degli studenti. Nel rispetto delle recenti normative, tale alleanza viene suggellata dalla sottoscrizione biunivoca del Patto Educativo di Corresponsabilità (uno strumento innovativo per la Scuola italiana per determinare condivisione nelle strategie, per declinare e rendere pubblici, ed ancor più trasparenti e chiari, i rapporti che intercorrono tra la famiglia ed il compito sussidiario ed integrativo in ambito educativo della l'istituzione scolastica). Alla luce di quanto espresso, si sottolinea che la valutazione non è mai espressione di una procedura comparativa (né benché meno punitiva) ma la quantificazione in itinere di un risultato ottenuto insieme con l'alunno su un percorso personalizzato e in un del tutto personale percorso formativo. Nella valutazione del comportamento degli alunni si tiene conto di tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprenderne le motivazioni. La valutazione del comportamento ha infatti una importante valenza formativa considerando atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola per l'intero arco temporale considerato. Tale valutazione quindi può essere riferita non necessariamente a singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari ma tiene in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato. La valutazione degli alunni si basa sulla collegialità decisionale dei docenti riuniti nel Consiglio di Classe, come previsto dall'articolo 3 della legge 169/2008, a garanzia di una sintesi valutativa finale sufficientemente ampia che sia in grado di attestare lo sviluppo integrale conseguito dall'alunno. Dall'anno scolastico 2010-2011 la Scuola Secondaria MAZZINI utilizza il sistema delle schede di valutazione computerizzate.

valutazione degli apprendimenti (v.all.5)

La valutazione degli apprendimenti, espressa in decimi, avverrà a scansione quadrimestrale mediante prove di verifica oggettive sia scritte che orali. Relativamente agli alunni diversamente abili e stranieri, qualora seguano una programmazione individualizzata, la valutazione degli apprendimenti avverrà tramite prove differenziate, adeguate al percorso e al livello di formazione degli alunni nel rispetto della storia personale e dei ritmi di apprendimento di ciascuno di loro. Gli indicatori che esprimono la corrispondenza tra voti in decimi, processi e livelli di apprendimento sono riportati nella seguente tabella. Il

Collegio dei Docenti indica come voto corrispondente all'insufficienza grave il 4 e stabilisce di ricomprendervi anche i voti inferiori ad esso, ritenendolo adeguatamente rappresentativo anche dei livelli più bassi. **VOTO NUMERICO PROCESSI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO:**

10 Piena acquisizione, comprensione, organizzazione, applicazione con approfondimenti dei contenuti, rielaborati in modo originale.

9 Sicura acquisizione, comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione, approfondire contenuti.

8 Acquisizione, organizzazione e applicazione dei contenuti sicure.

7 Più che sufficiente acquisizione dei contenuti e/o delle procedure; permane qualche carenza nell'organizzazione e/o nell'applicazione. L'esposizione è talvolta guidata.

6 Sufficiente acquisizione dei contenuti e/o delle procedure; permangono carenze nell'organizzazione e/o nell'applicazione. L'esposizione è a volte guidata e frammentaria.

- 5** Acquisizione molto parziale, superficiale dei contenuti, metodologia disciplinare non corretta. Applicazione frammentaria e poco organizzata nei contenuti.
- 4** acquisizione scarsa o nulla dei contenuti, anche dei loro elementi di base, con gravi difficoltà nell'esposizione e organizzazione e nell'applicazione di procedure semplici. Assenza di metodologia disciplinare. Impegno gravemente inadeguato.

indicatori per la rilevazione della Condotta degli alunni

Condotta :Comportamento - Frequenza - Atteggiamenti meta cognitivi Valore dei Voti, griglia di corrispondenza:

Sono valutazioni positive i voti **10 – 9 – 8**. I voti **7 - 6**, invece, denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate sulla frequenza e/o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o infrazioni del Regolamento di Istituto. L'eventuale valutazione di **insufficienza**, indicata dal voto **5**, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione comporta, nello scrutinio finale, la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe, che nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente.

10 Rispetto scrupoloso del Regolamento scolastico - Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione - Frequenza assidua alle lezioni - Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche - Ruolo propositivo all'interno della classe

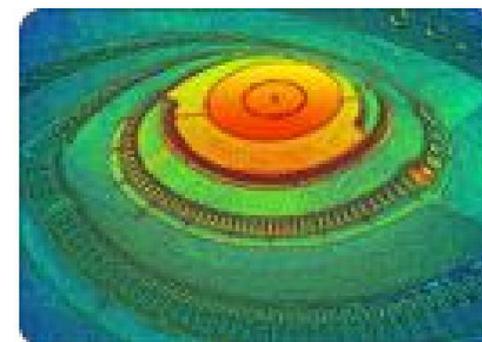
9 Rispetto scrupoloso del Regolamento scolastico - Comportamento equilibrato e maturo per responsabilità e collaborazione - Frequenza regolare alle lezioni - Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche - Ruolo positivo all'interno della classe

8 Rispetto del Regolamento scolastico - Comportamento buono per responsabilità e collaborazione - Frequenza regolare alle lezioni - Svolgimento abbastanza proficuo delle consegne scolastiche - Ruolo accettabile all'interno della classe

7 Qualche infrazione al Regolamento scolastico notificata alla famiglia - Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione - Ritardi all'inizio delle lezioni pur con frequenza abbastanza regolare - Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche - Ruolo non del tutto positivo all'interno della classe con disturbo del regolare svolgimento delle lezioni

6 Inosservanza del regolamento scolastico tali da comportare sanzioni disciplinari - Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastici, comportamento poco responsabile durante visite e viaggi di istruzione - Ripetute assenze e ritardi non giustificati, falsificazione di firme sulle giustificazioni - Svolgimento delle consegne spesso disatteso - Ruolo negativo all'interno della classe notificato alla famiglia

5 Gravi inosservanze del Regolamento scolastico tali da essere sanzionabili con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 15 giorni - Comportamento scorretto, mancanza di riguardo verso docenti, compagni e personale scolastico, comportamento irresponsabile durante visite e viaggi di istruzione - Assenze ripetute e spesso non giustificate - Svolgimento delle consegne regolarmente disatteso - Ruolo negativo all'interno della classe con linguaggio irrispettoso, offese e violenze fisiche e psicologiche verso i compagni.



Finalità per Macro Aree e articolazione sui progetti in relazione agli obiettivi formativi

classi prime

MACRO-AREE	PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
1. Rispetto 2. Autostima	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Scienze • Educazione alimentare • Giochi matematici • Biblioteca • Orienteering • Viaggi e visite d'istruzione • Giornata della Pace • Saggi in itinere e finali • Cineforum • Tutti insieme in bicicletta! • Orchestra <i>Arcobaleno</i> (E) • Collaborazione al giornalino scolastico • Gruppi sportivi (sci, atletica, tornei d'istituto) • Vocabolario Multimediale • Realizzazione Video (percorso preparatorio) 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento del singolo per favorirne lo sviluppo • Conquista della propria identità di fronte al contesto sociale • Sviluppo della vita sociale • Conoscenza delle attività con cui l'essere umano provvede alla propria sopravvivenza • Conoscenza ed uso dei linguaggi alternative come potenziamento degli atti comunicativi • Potenziamento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità nel rispetto del benessere generale della persona • Autonomo utilizzo di uno strumento online per la comprensione di un testo in presenza di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero)

classi seconde

MACRO-AREE	PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
1. I diritti 2. Metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla legalità e alla cittadinanza • Biblioteca • Giornalino scolastico • Adozione a distanza • Giornata della Memoria • Giornata della pace • Tutti insieme in bicicletta • Laboratorio di scienze • Cineforum • Laboratorio informatico • Gite e visite di istruzione (vela) • Conversazione madre lingua inglese • Vocabolario Multimediale 	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione della coscienza di sé • Maturazione del rapporto con il mondo esterno • Potenziamento del singolo per favorire il proprio sviluppo • Conoscenza ed uso dei linguaggi alternative come potenziamento degli atti comunicativi • Potenziamento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità nel rispetto del benessere generale della persona • Autonomo utilizzo di uno strumento online per la comprensione di un testo in presenza

	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione Video (realizzazione) • Giochi matematici • Maestra natura • Gruppi sportivi (sci, atletica, tornei d'istituto) • 	<ul style="list-style-type: none"> • di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero) • Rappresentazione delle emozioni nella globalità dei linguaggi • Educazione alimentare – sapere scientifico
--	--	---

classi terze

MACRO-AREE	PROGETTI	OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI
<p>1. Consapevolezza delle problematiche</p> <p>2. Consapevolezza delle scelte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza consapevole • Giornata della Memoria • Giornata della pace • Il quotidiano in classe • Tutti insieme in bicicletta • Laboratorio di scienze • Cineforum • Biblioteca • Giornalino scolastico • Adozione a distanza • Giornata della Memoria • Giornata della pace • Tutti insieme in bicicletta • Laboratorio di scienze • Cineforum • Giochi matematici • Gite e visite di istruzione • Latino • Orientamento • Recupero insufficienze • Gruppi sportivi (sci, atletica, tornei d'istituto) • Prevenzione alcolismo e dipendenze 	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione del rapporto con il mondo esterno • Conquista di capacità logico-scientifiche operative e relative abilità • Acquisizione della realtà sociale • Conoscenza e comprensione del rapporto tra vicende storiche ed economiche, società, vita e decisioni del singolo • Possibilità di operare scelte realistiche • Conoscenza ed uso dei linguaggi alternative come potenziamento degli atti comunicativi • Potenziamento delle capacità creative ed artistiche • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità nel rispetto del benessere generale della persona • Autonomo utilizzo di uno strumento online per la comprensione di un testo in presenza di disabilità linguistiche (alunno sordo, DSA o straniero) • Raggiungimento di una preparazione culturale ed avviamento all'educazione Permanente • Sviluppo delle capacità decisionali • Conoscenza del corpo e delle sue potenzialità e delle sue valenze affettive • Sviluppo dell'abilità introspettiva e meta cognitiva



Laboratori

laboratorio biblioteca

referenti, Mainardi, Mallucci, Lenzi

lo spazio biblioteca della Scuola è stato inaugurato nell'ottobre 2008, dopo una meticolosa catalogazione dei testi. Nel corso dell'a.s. 2013-2014 tale spazio è stato utilizzato quale aula ed oggi si sta provvedendo alla sua ricollocazione e ripristino in uno spazio più capace dell'istituto. Il servizio di prestito agli alunni delle classi è comunque sempre proseguito. La Scuola, previo il controllo e l'approvazione del *Gruppo di Lavoro per la Biblioteca* tornerà ad accogliere volumi ed enciclopedie donati anche dalle famiglie, purché adatti, in buono stato e non obsoleti.

- Le attività previste :
- utilizzo della biblioteca come aula di lettura, studio e ricerca
 - prestito in sede: il docente consegna agli alunni i testi desiderati. Alla fine dell'ora raccoglie i testi utilizzati e ripone negli armadi quelli la cui consultazione è terminata. Colloca su un tavolo quelli ancora in uso indicando la classe affinché siano facilmente riconoscibili la volta successiva
 - prestito a casa: il docente segna su un apposito registro i libri dati in prestito, il nome dell'alunno e la data di consegna
 - presentazione di testi da parte degli alunni: periodicamente si svolge un incontro durante il quale ogni classe presenta un libro a sua scelta.

Ogni classe ha a disposizione la biblioteca per un'ora la settimana e per questo si prega di indicare sempre l'orario prescelto.

Se si desidera recarsi in biblioteca più di una volta nel corso di una settimana occorre prenotarsi, per evitare sovrapposizioni.



laboratorio informatico (v.all.6)

referente, **Prof.** Enrico CASTELLI

Il laboratorio di informatica è a disposizione di tutte le classi e di tutti gli studenti.
E' composto da **28 postazioni**, di cui 26 complete, una postazione docente e una postazione Server. **2 stampanti** sono a disposizione: una in bianco e nero, una a colori.

La **connessione a Internet** va gestita con la massima attenzione e sotto il costante controllo del docente.
L'accesso al laboratorio per le classi è regolato da uno specifico calendario. Per le ore libere rimanenti, occorre prenotarsi sul registro, segnando la classe e l'ora sul giorno previsto.
E' a disposizione di ogni sezione, esclusivamente per i docenti, un **computer portatile** da usare solo in casi di effettiva necessità e solo su richiesta diretta al responsabile.

La **postazione docente** è ad uso **esclusivo** dei docenti: nessun alunno può lavorarci.

La **postazione Server** non deve essere usata **da nessuno** (a eccezione dell'amministratore e del responsabile dell'aula).
Ogni alunno utilizzerà **esclusivamente** la postazione numerata che corrisponde al suo numero sul registro di classe. Non è permesso utilizzare nessuna altra postazione da parte degli alunni.

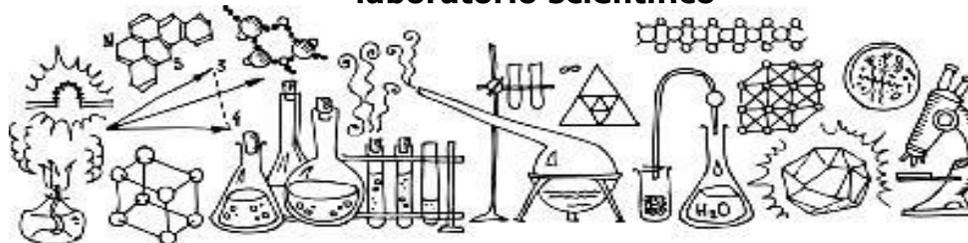
Ogni alunno è direttamente responsabile della propria postazione (composta da desktop, schermo, tastiera e mouse + cuffie multimediali eventuali e solo secondo necessità operative).

Gli studenti **NON** possono lavorare in aula informatica **senza la presenza di un insegnante**.

Gli **insegnanti** che accompagnano gli alunni nell'aula **sono direttamente responsabili** di tutto ciò che vi accade e del comportamento degli alunni

N.B. Nel caso di classi eccedenti il numero di 26 alunni, i docenti assegnano gli alunni eccedenti a un lavoro in coppia che sia fisso per tutto l'anno (in nessun caso gli alunni eccedenti potranno lavorare al computer docente o server).
La distribuzione delle **cuffie** avviene solo da parte del docente e solo secondo necessità (è responsabilità del docente distribuire le cuffie necessarie, e alla fine dell'ora ritirarle, controllarle e riporle).
CD, DVD e carta per stampanti sono a disposizione dei docenti e delle classi solo se effettivamente necessari: il loro uso e le quantità vanno segnalate dal docente sul registro firme.
Utilizzare preferibilmente la stampante in bianco e nero, limitando al massimo quella a colori, perché i toner di ricambio sono molto costosi. Il regolamento di fruizione è consultabile tra gli allegati.

laboratorio scientifico



referente, **Anna** Iengo

Il laboratorio scientifico ha ripreso a funzionare nell'anno 2006, quando, l'allora D.S. professor Antonio Giordani incaricò la professoressa Annalisa Arzone e la professoressa Anna Iengo di allestirne uno dove i ragazzi potessero sperimentare personalmente quanto studiato.

Le insegnanti riportarono così "alla luce" una gran quantità di materiale che si era accumulato negli anni passati in alcuni stanzini della scuola, scoprendo anche delle apparecchiature, alcune funzionanti, che possono ormai considerarsi dei veri e propri "pezzi di antiquariato" e che oggi fanno bella mostra in due vetrine antistanti il laboratorio.

Ogni anno si aggiungono nuove apparecchiature a questo prezioso quanto unico Laboratorio: computer, postazione informatica collegata con rete WiFi, microscopi, microscopio ottico munito di telecamera e collegata con lo schermo piatto, cappa aspirante, stufa termostata...

Ogni classe, sotto la guida del proprio insegnante, può usufruire del laboratorio in orario curricolare, almeno una volta a settimana e realizzare esperienze di biologia, microbiologia, botanica, fisica e chimica.

Dal 2009 il laboratorio è utilizzato anche in orario pomeridiano per svolgere attività di potenziamento destinate agli alunni più interessati e meritevoli.

un'aula L.I.M.



il ricchissimo laboratorio di scienze



calendario scolastico

Calendario scolastico è deliberato dal Consiglio di Istituto nel rispetto delle indicazioni della Regione Lazio.

assicurazione & contributo volontario

L'assicurazione ha, ovviamente, carattere obbligatorio.

Il cosiddetto "Contributo Volontario" è, invece, il contributo che la famiglia versa all'atto dell'iscrizione.

Ne ricordiamo l'importanza: una risorsa con la quale la Scuola ha potuto negli anni finanziare numerose iniziative come ad esempio i sussidi per consentire a tutti gli alunni desiderosi di partecipare alle gite scolastiche e ai campi scuola di potervi prendere parte, ma anche acquisto di attrezzature sportive per la palestra, di materiali didattici specifici, di strumenti...

La disponibilità di questi fondi, inoltre, ha consentito spesso di trovare un'immediata copertura per spese di volta in volta necessarie, superando l'ostacolo della momentanea mancanza di risorse pubbliche, magari poi sopravvenute in un secondo momento.

altre Attività Formative per gli Alunni in orario antimeridiano

Al fine di favorire la formazione globale dell'alunno, la Scuola Secondaria Inferiore attua diversi progetti finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie esigenze e dei cambiamenti propri dell'età evolutiva, per favorire un rapporto sereno con il proprio corpo e uno sviluppo armonioso della personalità.

Dall'anno scolastico 2009-2010 la ASL RMA ha attuato interventi di collaborazione con la Scuola MAZZINI nell'ambito dell'Educazione alla Salute, relativi all'Educazione Alimentare, alla Educazione Sessuale e alla gestione delle malattie croniche.

La referente di tali progetti ha contattato gli specialisti della ASL per continuare tali attività formative che, dai questionari ogni volta somministrati agli alunni al termine degli interventi, sono risultate efficaci ed interessanti.

Due progetti relativi all'Educazione Alimentare sono attuati già da qualche anno con gli alunni delle seconde classi, al fine di prevenire i danni arrecati dall'alimentazione scorretta, sbilanciata, inconsapevole o dovuti ad un rapporto non equilibrato con il cibo.

La MAZZINI mette in atto anche, in collaborazione con la Regione Lazio, il progetto a carattere interdisciplinare "Sapere i sapori", focalizzando di volta in volta l'attenzione su un aspetto dell'alimentazione.

Il Servizio Tossicodipendenze della ASL RMA propone un progetto sulla prevenzione delle dipendenze con il coinvolgimento le classi terze: il dr. Forner, supportato da due operatori del Centro Tossicodipendenze di via dei Riari, attua incontri di 2 ore ciascuno con due classi per volta, per trattare l'argomento delle dipendenze da alcool, fumo, sostanze stupefacenti, per analizzare la tipologia di sostanze in commercio, gli effetti a breve e lungo termine sull'organismo, per analizzare dati statistici sulla mortalità, sempre lasciando spazio al dibattito per poter chiarire dubbi e rispondere a quesiti.

Riguardo la prevenzione, la Scuola collabora con il Centro per gli Studi della Microcitemia per l'attuazione dello screening per l'anemia mediterranea insieme con gli alunni di terza media.

La Scuola MAZZINI è sempre disponibile ad offrire occasioni di incontro tra gli Operatori Sanitari e Famiglie, mettendo a disposizione locali adeguati in data ed orario indicati, secondo le disponibilità degli operatori ASL.

Nell'ambito dell'orientamento, al fine di collaborare con le famiglie e con gli alunni della terza classe nella scelta del percorso di studi al termine della scuola media inferiore, la Scuola propone l'intervento di un'equipe di psicologi che, attraverso la somministrazione di test attitudinali, tenendo conto delle informazioni offerte dai docenti curricolari relativamente al profitto nelle singole discipline, danno alle famiglie indicazioni orientative sul tipo di percorso più adeguato al singolo alunno. Nel momento in cui lo studente è chiamato ad operare una scelta importante nel suo percorso di studi, questa forma di collaborazione tra Scuola e Famiglia risulta sempre più spesso fondamentale nell'orientamento dell'alunno e nel sostegno alla famiglia.

alfabetizzazione degli Alunni Stranieri in un progetto di integrazione interculturale

Nella nostra scuola circa il 24% della popolazione scolastica è rappresentata da ragazzi stranieri provenienti da aree geografiche diverse.

L'alunno straniero, oltre ai bisogni comuni a tutti i ragazzi, vive ulteriori necessità:

- relazionali, in quanto deve apprendere a rapportarsi con gli insegnanti e con i compagni, spesso in modo diverso da come è abituato; -
- formative, deve cioè capire come comportarsi nelle diverse situazioni nuove per lui, apprendere la lingua per la comunicazione quotidiana;
- cognitive, deve apprendere la lingua della scuola, quella formalizzata, che gli consentirà di accedere ai saperi e alla didattica.

Proprio per questo, nella Scuola G. MAZZINI, con il termine alfabetizzazione viene inteso un complesso di pratiche educative e didattiche volte a dare una risposta a tutte le necessità del ragazzo straniero, affinché raggiunga una piena integrazione, e non solo nel contesto scolastico. L'alfabetizzazione così intesa, dunque, s'inserisce e trova la sua ragione di essere in un progetto più ampio di integrazione interculturale le cui finalità sono:

- > Presa di coscienza della diversità, vissuta in termini di reciproca conoscenza
- > Valorizzazione della diversità
- > Promozione di atteggiamenti di rispetto reciproco
- > Promozione dell'autostima
- > Recupero della dispersione scolastica

IL NOSTRO PERCORSO

Inserimento scolastico come diritto – dovere, sostenuto da azioni positive che lo facilitino: rapporto scuola - famiglia, relazioni tra compagni, percorsi didattici individualizzati.

Insegnamento dell'italiano come seconda lingua. Valorizzazione della cultura d'origine.

Educazione interculturale per tutti gli alunni.

I NOSTRI OBIETTIVI

Favorire l'inserimento

Motivare gli alunni

Consentire l'accesso ai contenuti scolastici per tutti

LE NOSTRE ATTIVITÀ

La messa a punto di un questionario di accoglienza
Ricerca sulla valutazione in entrata e in itinere
Realizzazione di progetti trasferibili

Produzione di materiale linguistico relativo all'alfabetizzazione: italiano come seconda lingua.

Viene attuato per gli alunni stranieri un corso di italiano come seconda lingua, suddiviso in vari livelli, che tiene conto del livello di competenza raggiunto dagli alunni, e che si articola secondo le seguenti modalità :

I Livello Principianti

Ragazzi che non parlano affatto la lingua italiana

15 lezioni (3/4) settimane. In questa fase non si prevede lo scritto.

Si lavora sulle funzioni comunicative (conversazione, simulazione di situazioni).

AREE SEMANTICHE :

La presentazione – I saluti – La scuola – I giochi – La casa – A tavola – La famiglia – Il corpo – I numeri (0 – 20) – I giorni della settimana. Frasi minime – Sollecitatori di attenzione – Semplici richieste. Si prevede l'acquisizione di 80 parole dell'italiano fondamentale.

I Livello Avanzato

Ragazzi che hanno superato il I livello
Principianti. 15 lezioni (3/4) settimane).

In questa fase si continua a lavorare sulle funzioni comunicative.

AREE SEMANTICHE :

ampliamento delle aree semantiche del I Liv. Princ. Il cibo – L'abbigliamento – La strada – Il negozio (commercio) – I mesi – Le sensazioni (sono stanco, felice, mi fa male...). Frasi minime con lessico più ampio – Sollecitazioni di attenzione- Richieste. Si prevede l'acquisizione di 200 parole dell'italiano fondamentale (sostantivi e verbi). Al termine delle settimane viene effettuato il test di passaggio al livello successivo per entrambi i livelli.

II livello

Ragazzi che hanno superato il I livello Avanzato.

3 mesi circa. In questa fase si consolidano le funzioni comunicative il lessico acquisto. Viene curata l'esposizione e la comprensione. Il ragazzo deve essere in grado di esprimersi in maniera semplice ed efficace passando da una comprensione parziale dei messaggi ad una essenziale.

AREE SEMANTICHE :

Si continua a lavorare sulle aree semantiche acquisite.

Si avvia al lessico specifico delle varie discipline/ambiti (lessico specifico di I livello).

Si prevede la comprensione e la produzione di semplici messaggi in modo essenziale.

Al termine del periodo previsto viene effettuato il test di passaggio al livello successivo.

III Livello

In questa fase tutti i docenti opereranno al fine di far acquisire all'alunno le competenze specifiche della classe in cui è inserito.

L'insegnante di alfabetizzazione lavorerà principalmente sulla comprensione che da essenziale diventerà globale. L'esposizione diverrà più articolata e complessa.

Si prevede l'inserimento totale nel progetto didattico – educativo della classe.

alunni diversamente abili

referente, Iris LANCIA

La presenza di alunni diversamente abili pone la scuola di fronte ad una pluralità di soggetti con caratteristiche assai diverse tra loro (differenze di patologia, caratteriali, socio culturali). Nei loro confronti la scuola è tenuta al rispetto dei principi generali definiti dal D.M. del 09/02/79 e a quanto sancito nella legge quadro sull'handicap n. 104/92:

- ⊙ l'integrazione scolastica "ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- ⊙ gli obiettivi didattico -educativi devono mirare a promuovere nel soggetto diversamente abile il massimo di autonomia, di acquisizione, di competenze e di abilità espressive e comunicative e, fin dove è possibile, il possesso di basilari strumenti linguistici e matematici;
- ⊙ in ogni caso, l'obiettivo dell'apprendimento non può essere disatteso perché il processo di socializzazione è in larga misura una questione di apprendimenti.

Per realizzare questa integrazione scolastica sociale è strettamente necessario conoscere gli eventuali deficit dell'alunno e individuare le sue capacità potenziali, conseguentemente promuovere le più adeguate condizioni per ridurre le situazioni di svantaggio, contemporaneamente stabilire una stretta collaborazione con le risorse educative della famiglia. Attraverso il percorso educativo è importante per tutti gli alunni acquisire gli strumenti adatti a codificare e decodificare la realtà, come anche acquisire i modelli di comportamento sociale corretti. Le conseguenze di una minorazione sensoriale o motoria, di un deficit psichico, di un'alterazione del comportamento, evidentemente pregiudicano in forme diverse l'apprendimento e la stessa possibilità operativa. In tal caso è di fondamentale importanza predisporre un percorso educativo personalizzato e differenziato negli obiettivi a cui mirare, con conseguente specificazione e differenziazione delle metodologie, della organizzazione e della utilizzazione delle risorse. Pertanto, all'inizio dell'anno scolastico, per ciascun alunno con certificazione viene predisposto congiuntamente dagli insegnanti, dai genitori, dagli specialisti ASL e dagli operatori esterni, un apposito "Piano educativo Personalizzato"(PEP). Nell'elaborazione del PEP è necessario individuare gli obiettivi, le metodologie, l'attività e assicurare, in itinere, la collaborazione e il raccordo con le altre agenzie educative, socio sanitarie, enti pubblici, privati, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali (intese inter-istituzionali). Il docente di sostegno della MAZZINI opera quindi in una logica sistemica, così che l'iter formativo non abbia interruzioni e possa continuare sempre, anche in sua assenza.

Il P.E.P. viene quindi ampiamente discusso e successivamente verificato nella sua efficacia nel Gruppo Lavoro Handicap (GLH), ossia nelle riunioni periodiche di tutti coloro che concorrono alla sua elaborazione. In questo Progetto vengono anche individuati idonei criteri di valutazione, di volta in volta necessariamente adattati al caso, tenendo nel giusto conto i punti di forza (potenzialità) e le difficoltà specifiche dell'alunno diversamente abile. In termini molto generali possiamo cogliere alcune finalità essenziali di questo percorso educativo:

- ⊙ - favorire la conquista e il rafforzamento dell'autonomia personale e sociale;
- ⊙ - favorire il processo di socializzazione;
- ⊙ - rafforzare la conoscenza di sé e l'autostima;
- ⊙ - ampliare le conoscenze e gli strumenti di pensiero utili nella vita di tutti i giorni;
- ⊙ - ampliare la conoscenza dei contenuti disciplinari al massimo delle possibilità di ognuno.

inserimento alunni sordi (sperimentazione con D.M. 59/85)

referente, Luisa ZAMPIERI

La Scuola Secondaria di I grado Sperimentale *Giuseppe Mazzini* è, oggi, l'unico Istituto scolastico italiano che possa presentare nella propria offerta formativa classi sperimentali con inserimento di alunni sordi.

Le classi sperimentali del Corso C e G sono formate al massimo da 18/20 alunni di cui 2 o 3 sordi allo scopo principale di favorire l'integrazione, la socializzazione e la comunicazione. È fondamentale infatti che il bambino sordo, soprattutto nei primi tempi, abbia la possibilità di condividere le sue esperienze e le sue emozioni facilitando e potenziando così il suo processo di integrazione.

La sperimentazione di questi corsi prevede che l'insegnante curricolare sia affiancato da un docente specializzato della stessa disciplina, per un totale di 24 ore settimanali.

Nel caso in cui il bambino la famiglia ne faccia richiesta, è prevista anche la presenza del mediatore linguistico (LIS) che utilizzando il bimodale, facilita la comprensione dei concetti e la comunicazione interpersonale.

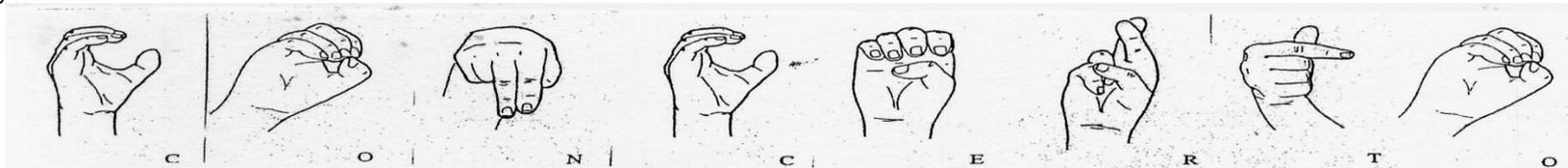
La metodologia didattica specifica utilizzata in questi corsi si basa sul fatto che la sordità, lasciando integre le facoltà intellettive, è un deficit sensoriale e quindi il ritmo di apprendimento lento, la tendenza a stancarsi, la memoria labile, la difficoltà di comunicazione ed espressione del bambino sordo, si possono superare utilizzando strategie e tecniche specifiche: metodo globale e non analitico, utilizzo di sistemi grafici – gestuali – pittorici oltre che linguistici, adattamento e semplificazione di percorsi e contenuti, utilizzazione della memoria visiva. Per consentire che i programmi siano svolti regolarmente, ogni lezione viene concordata con l'insegnante specializzato il quale, grazie anche al supporto del mediatore linguistico, predispone il materiale strutturato. La lezione frontale del docente curricolare prevede l'uso di un linguaggio semplice, ma appropriato, che favorirà la comprensione, e di conseguenza l'interesse, di tutta la classe anche della fascia più bassa.

Dopo la verifica della comprensione da parte di tutta la classe si passa alla differenziazione dei lavori. Nella fase successiva il docente specializzato, con il materiale predisposto, amplierà l'argomento e verificherà, con l'aiuto del mediatore linguistico, la comprensione degli ampliamenti.

Alla fine di ogni percorso didattico è prevista, per tutta la classe, una verifica scritta organizzata in vari livelli a partire dagli obiettivi minimi che tutti devono raggiungere. Nel corso del triennio, pur mantenendo la stessa metodologia, le strategie utilizzate mireranno ad un uso sempre crescente del testo scolastico da parte dell'alunno per l'acquisizione di maggiore autonomia. Ciò consente agli alunni un approccio sereno per affrontare gli esami senza prove differenziate.

La metodologia in classi con alunni ipoacusici: all'inizio della lezione l'insegnante scrive alla lavagna l'argomento e le parole chiave presenti nella spiegazione che dovrà essere breve, con un lessico molto semplice, ma appropriato all'argomento. Questa impostazione consente a tutta la classe la comprensione immediata del contenuto e permette ai sordi e alla fascia bassa di partecipare con interesse alla lezione (l'interesse nasce dalla comprensione di quanto si sta facendo, la semplicità permetterà a tutti di comprendere). A questa prima fase seguono due momenti ben precisi. L'insegnante specializzato, con il materiale predisposto, si sincera che l'alunno sordo abbia capito ed in seguito, sempre con il materiale ben strutturato, amplia la conoscenza dell'argomento.

L'insegnante curricolare, dopo una breve verifica della comprensione, amplia e approfondisce l'argomento. Alla seconda fase segue una terza in cui l'insegnante verifica l'apprendimento di tutta la classe con domande ed esercizi. È molto importante che, al termine di ogni percorso didattico, l'apprendimento sia accertato attraverso verifiche scritte uguali per tutta la classe. È necessario spiegare che la verifica serve per controllare che tutto ciò che si è spiegato sia stato effettivamente compreso da tutta la classe, presupposto indispensabile per accedere al percorso successivo. È opportuno, quando possibile, effettuare la correzione immediatamente dopo la prova, calcolando quindi attentamente il tempo della somministrazione. L'impostazione della verifica deve avere vari livelli e partire dagli obiettivi minimi che si intendono raggiungere; ciò dà agli alunni maggiore sicurezza e, di conseguenza, maggior serenità. La valutazione è esplicitata con gli obiettivi.



corso ad indirizzo musicale (v.all.7)

referente, Annamaria PARADISO

Il Decreto Ministeriale n.201 del 6 agosto 1999, ha posto in ordinamento i Corsi ad Indirizzo Musicale nelle Scuole Medie promuovendo l'insegnamento dello strumento musicale come **disciplina curricolare**. Diviene fondamentale evidenziare come il quotidiano studio dello strumento musicale concorra alla formazione dell'alunno dal punto di vista educativo e formativo.

Lo studio dello Strumento:

attiva la concentrazione e l'attenzione; motiva l'espressione, sviluppa le capacità di analisi e di sintesi; arricchisce le conoscenze linguistiche e gli apprendimenti logici; rappresenta utile strumento per la socializzazione, intesa come esperienza formativa e continuativa; permette di acquisire sicurezza e capacità tali da poter vivere meglio in situazioni diverse; sviluppare creatività. Lo studio dello strumento musicale, inoltre, si innesta in un naturale percorso unitario che, dalla Scuola Secondaria Inferiore, può confluire anche nel nuovo corso ad indirizzo musicale di Istituto Superiore e, ovviamente (oltre alle varie occasioni formative di Istituti ed Enti musicali privati di cui è fiorente la Capitale) in quelli offerti da Istituti Musicali e Istituti di Alta Formazione Musicale (ex Conservatori) italiani, presso i quali gli alunni della MAZZINI si evidenziano per preparazione, competenze e passione.

Il Corso ad Indirizzo Musicale è rivolto agli alunni che frequentano le classi della sezione **E**. Nel corso del triennio gli allievi hanno la possibilità di studiare uno dei seguenti strumenti musicali: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

Le lezioni curriculari, totalmente gratuite, si svolgono a cadenza settimanale in orario prevalentemente pomeridiano, organizzato e indicato dagli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico, pertanto è fondamentale che tutte le attività pomeridiane extracurricolari vengano organizzate successivamente all'orario di lezione assegnato dalla scuola. Gli allievi ai quali viene assegnata la lezione in orario pomeridiano (es. 18.00 – 19.00; 19.00 – 20.00, ecc), se lo desiderano, possono trattenersi, sino al termine della lezione, esclusivamente in aula e sotto la sorveglianza, e grazie alla disponibilità, del singolo insegnante di strumento.

L'insegnante di strumento musicale cura anche la preparazione relativa a quella parte di teoria e lettura musicale più specifici e necessari ad affrontare particolari esecuzioni strumentali.

Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare alle attività della musica di insieme, in varie formazioni, e prime tra tutte l'orchestra, o in qualità di solisti. Negli ultimi anni i ragazzi dell'Orchestra "Arcobaleno" hanno avuto occasione di esibirsi in varie e prestigiose sedi da Concerto come la Basilica di S. Pietro in Vincoli, l'Aula Magna del Liceo "Visconti", la Chiesa di Santa Maria de' Monti, l'Aula Magna dell'Università "La Sapienza", il Teatro "Massimo", il teatro "Seraphicum", il cortile di Palazzo Valentini, il Teatro "Brancaccio", il teatro "Golden", lo Stadio presso le Terme di Caracalla, l'Aranciera in San Sisto, il Parco della Musica di Roma, l'Aula Magna del Liceo "Galilei".

Per partecipare al Corso ad Indirizzo Musicale ed essere ammessi alla sezione E non è richiesta alcuna preparazione specifica, occorre solamente indicare l'interesse alla frequenza del Corso sul modulo di iscrizione on line alla Scuola G. MAZZINI e sostenere una prova attitudinale (prove oggettive e uguali per tutti i candidati, rivolte ad accertare il grado di memoria/riproduzione ritmico-motoria, di memoria/riproduzione melodica nonché capacità di discriminazione uditiva), generalmente, secondo quanto indicato dall'Ordinanza riguardante le iscrizioni, entro il periodo febbraio/marzo di frequenza della quinta classe primaria.

Il gruppo classe si forma in base alle naturali predisposizioni degli alunni che, al termine della prova attitudinale, indicano alla Commissione, in accordo con la propria famiglia, l'ordine di preferenza nei confronti di tutti e quattro gli strumenti musicali insegnati nell'Istituto (chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino). La posizione occupata dal candidato nell'elenco degli idonei diviene il criterio di assegnazione dello strumento.

Il Regolamento del Corso ad Indirizzo Musicale è visibile sul sito istituzionale dell'Istituto tra gli allegati.

criteri formazione delle classi

I criteri seguiti per la formazione delle classi sono i seguenti:

1. formare classi omogenee tra di loro, singolarmente strutturate per fasce di livello e nel rispetto di dinamiche relazionali equilibrate ed eterogenee.
2. creare delle classi nelle quali il numero dei maschi e delle femmine sia equilibrato
3. evitare che troppi alunni con una medesima provenienza si trovino tutti nella stessa classe, distribuendoli tra le varie classi per piccoli gruppi non superiori alle cinque unità.
4. inserire in via preferenziale nei corsi A e B gli alunni stranieri da alfabetizzare fino ad un numero di 10 per classe, dando la precedenza, in caso di richieste superiori a tale limite, agli alunni con meno anni di permanenza in Italia e di frequenza della scuola italiana. La distribuzione degli alunni stranieri tra le due sezioni di sperimentazione avverrà sulla base dei criteri generali sopra indicati. Gli alunni stranieri eventualmente in soprannumero saranno assegnati proporzionalmente a tutte le sezioni (comprese quelle sperimentali). Si deve prevedere inoltre per le sezioni sperimentali un numero iniziale di alunni inferiore alla media per eventuali nuovi inserimenti nel corso del triennio.
5. prendere in considerazione le richieste delle famiglie solo se compatibili con i criteri prioritari prima indicati.
6. in caso di esubero di richieste evitare di ricorrere al criterio della residenza, incompatibile con la particolare vocazione della scuola, utilizzando il criterio del sorteggio pubblico nell'ambito della stessa fascia di livello e nel rispetto di un numero equilibrato tra alunni ed alunne.

Resta fermo il rispetto del criterio di selezione attitudinale per l'accesso alla sezione musicale come anche la precedenza degli alunni stranieri e sordi o ipoacusici nelle sezioni dove è attiva la relativa sperimentazione.

Criteri per la formazione del corso ad indirizzo musicale

Per essere ammessi al corso ad indirizzo musicale, non è richiesta alcuna preparazione specifica da parte degli alunni, occorre solamente indicare l'interesse al corso sul modulo di iscrizione alla Scuola Media e sostenere una semplice prova attitudinale che si svolge solitamente entro il mese di Febbraio.

Le classi di strumento musicale si formano in base alle predisposizioni degli allievi. Il corso è rivolto agli alunni che frequentano le classi della sezione **E**.

Criteri per l'assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente Scolastico, cui compete l'assegnazione dei docenti alle classi, sentite le proposte del Collegio dei Docenti:

- rispettare la continuità didattica quando è possibile
- tenere conto delle necessità della classe assegnando ad essa gli insegnanti le cui caratteristiche siano in grado di assicurare agli alunni il miglior successo formativo. In coerenza con il carattere sperimentale della scuola, i criteri automatici di classificazione (stato giuridico, posizione nella graduatoria interna etc.) verranno presi in considerazione compatibilmente al criterio del successo formativo, criterio che è l'unico a poter garantire il livello di qualità necessario alla realizzazione delle finalità del POF.
- valutare eventuali richieste motivate da parte dei docenti compatibilmente con i criteri prioritari prima indicati

l'Orchestra "Arcobaleno"
durante il Concerto al
Teatro *Branaccio*, 2012



viaggi e visite di istruzione

referente, Antongiulio Granelli

La Scuola Secondaria di I grado G. MAZZINI ha inteso intensificare dall'anno scolastico 2012-2013, i viaggi di istruzione e le visite guidate in quanto iniziative complementari alle attività didattiche, connesse con la programmazione educativa e con i curricoli delle diverse discipline. Ogni indicazione di riferimento è indicata e stabilita dal Regolamento di Istituto e dai suoi specifici allegati.

I viaggi di istruzione e le visite guidate favoriscono l'integrazione Scuola-Territorio e costituiscono utili occasioni per arricchire il patrimonio culturale e la socializzazione degli alunni. Un'apposita commissione di lavoro organizzerà, nel corso dell'anno scolastico, visite guidate e viaggi di istruzione di uno o più giorni finalizzati:

- alla conoscenza di problematiche sociali (es. mostre interattive organizzate dal CIES o da altre associazioni ed enti);
- all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche (es. redazioni giornalistiche, laboratori artigianali);
- alla conoscenza di problematiche ambientali (es. visite nei parchi e nelle riserve naturali);
- alla conoscenza di località di interesse storico e artistico
- alla partecipazione a concorsi e a manifestazioni sportive

CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

Divieto di organizzare viaggi d'istruzione nell'ultimo mese di lezione (trenta giorni antecedenti la data dell'ultimo giorno di lezione). Obbligo di acquisizione del consenso scritto per le uscite da parte del genitore o di chi che esercita la patria potestà.

Obbligo di prevedere un docente accompagnatore ogni 15 alunni max. e fino ad un massimo di tre docenti ogni due classi, nonché di un docente di sostegno per ogni alunno in situazione di handicap grave e di un docente di sostegno ogni due alunni in situazione di handicap medio.

La spesa per la partecipazione ai viaggi d'istruzione è a totale carico delle famiglie.

In via prioritaria, è da preferire l'utilizzo del treno, ove possibile, anche raccordato all'uso del pullman.

L'Agenzia di Viaggi prescelta deve fornire prima della partenza, tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente, anche mediante autocertificazione del Rappresentante legale della A.D.V.

Tutti i partecipanti alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile contro terzi.

Premesso che per docente accompagnatore si intende di norma l'insegnante di classe o il docente assegnato ad essa, è consentita la partecipazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato, nonché dei collaboratori scolastici.

DESTINATARI

- | | |
|------------------------------|--|
| Alunni delle classi prime: | uscite didattiche in orario scolastico nell'ambito del territorio circostante e comuni limitrofi. |
| Alunni delle classi seconde: | uscite didattiche in orario scolastico nell'ambito della provincia e delle province confinanti. |
| Alunni delle classi terze: | uscite didattiche in orario curricolare e viaggio d'istruzione nel territorio preferibilmente nazionale e anche europeo. |

MEZZI

In via prioritaria, ove compatibile con gli orari, i mezzi pubblici.

In alternativa, compatibilmente con gli orari, il numero dei partecipanti e le distanze, lo Scuolabus comunale. In ultima analisi, si fa riferimento alle Agenzie di Viaggi.

autovalutazione

L'autovalutazione d'istituto viene fatta analizzando dati interni ed esterni. La lettura complessiva dei dati interni e di quelli esterni, effettuata tenendo conto anche del loro andamento storico, consente di valutare in linea di massima lo stato di efficienza dell'istituto.

Per la autovalutazione d'istituto si utilizzano: i risultati di prove unitarie per singole discipline, le medie delle discipline al termine del I e II quadrimestre.

Questi indicatori, definibili interni, sono analizzati insieme a indicatori esterni quali: i risultati delle prove INVALSI a livello regionale e nazionale ai fini della valutazione degli scostamenti rispetto ai risultati dell'istituto, il monitoraggio del rendimento degli ex alunni nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese.

Per l'analisi annuale di autovalutazione oltre a quanto suindicato si tiene conto anche delle relazioni finali dei diversi dipartimenti, dei referenti degli alunni diversamente abili e dei D.S. A. e B. E. S., dell'osservatorio psicologico e di altre relazioni che possono essere significative.

Inoltre si ascolta la voce degli alunni, dei diversi operatori della scuola e dei genitori in questo caso per valutare la *customer satisfaction* .

Nel corso del mese di Ottobre è stato reso pubblico il RAV (Rapporto di AutoValutazione) per il triennio 2015/16 – 2018/19.

Rappresentanti genitori

a.s. 2016 - 2017

CLASSE	COGNOME	NOME		
1/A			1/A	
1/A			1/A	
1/B				
1/B				
1/C			1/C	
1/C			1/C	
1/D			1/D	
1/D			1/D	
1/E			1/E	
1/E			1/E	
1/F			1/F	
1/F			1/F	
1/G				
1/G				
2/A				
2/A				
2/A				
2/B			2/B	
2/B			2/B	
2/C			2/C	
2/C			2/C	
2/D			2/D	
2/D			2/D	
2/E				
2/E				
2/F			2/F	
2/F			2/F	
2/G				
2/G				
3/A			3/A	
3/A			3/A	
3/B				
3/B				
3/C				
3/C				
3/D				
3/D				
3/E			3/E	
3/E			3/E	
3/F			3/F	
3/F			3/F	
3/G				
3/G				

regolamento mensa

referente, Federica Narciso

Tutto l'Istituto "Via delle Carine" beneficia di una mensa dotata di cucine e personale specificamente formato.

La pausa mensa, in quanto momento ricreativo, di socializzazione e spazio educativo, prevede che il tempo ad essa dedicato trascorra serenamente, nei modi voluti da una convivenza civile il più possibile rispettosa dell'Altro.

A tal fine vale la pena ricordare alcune semplici modalità di comportamento che non possiamo evitare di seguire tutti.

1. Si entra a mensa senza correre e dirigendosi ordinatamente ai tavoli assegnati alle classi, così come indicati.

2. Non debbono essere rovinate volontariamente e per gioco le suppellettili (piatti, bicchieri, posate), né deve essere strappata la tovaglia, con conseguente caduta a terra di pezzi di carta, né questi ultimi debbono essere utilizzati per lanciarli ai compagni e va tenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti del personale della mensa.

3. Qualora qualcosa cada inavvertitamente a terra (tovaglioli, posate, bicchieri ...), è cura raccoglierlo e buttarlo negli appositi secchioni. Gli alunni sono tenuti a ripulire dallo sporco creato volontariamente.

4. Le pietanze vanno almeno assaggiate, evitando di mandare sprecato il cibo quanto più possibile.

5. Si mangia nel modo più consono possibile, utilizzando le posate e non giocando con il cibo.

6. Per nessun motivo, se non certificato, è possibile allontanarsi dalla mensa per andare in bagno.

7. Durante la permanenza a mensa è vietato accendere i telefoni cellulari per qualsiasi motivazione (giocare, inviare messaggi o telefonare).

8. Al suono della campanella, avuto l'ordine dagli insegnanti preposti alla sorveglianza, solo se si è finito di mangiare ci si alza una tavola alla volta, partendo da quelli più vicini all'uscita, secondo le indicazioni, avendo la responsabilità di riporre ordinatamente le sedie intorno alla tavola, senza correre e senza spintonare i compagni.

9. I ragazzi impegnati nelle attività pomeridiane extrascolastiche vengono accolti dall'insegnante mentre gli altri, prelevati gli zaini, defluiscono senza soffermarsi. Se non è presente l'insegnante dell'attività pomeridiana extrascolastica ci si ferma in portineria per dar tempo al docente responsabile della scuola di avvertire le famiglie.

10. In caso di episodi di non rispetto del regolamento si provvede ad avvertire e convocare le famiglie.

Anche il comportamento tenuto durante il pranzo viene considerato nel voto di condotta in sede di consiglio di classe.

Il presente *Piano dell'Offerta Formativa* è stato elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo, grazie alla fattiva collaborazione di tutti gli attori dell'Istituzione Scolastica e delle equipe di Dirigenza e di Segreteria; rappresenta solo una parte delle azioni formative che si realizzano ogni giorno all'interno della scuola.

Questo documento è stato integrato, aggiornato e approvato dal Collegio dei Docenti ed è stato adottato nelle sue linee direttive dal Consiglio d'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Andrea Caroni

Roma, a.s. 2016/17